



**EMAS**

GESTIONE  
AMBIENTALE  
VERIFICATA  
IT-000671

## DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Rev.02 Dati aggiornati al 31.12.2025

Codice NACE: 10.72

# DOEMI

*semplici sapori di casa nostra*

## Biscottificio D'ONOFRIO

Sede e Stabilimento: Via Manfredonia, 28  
71121 - Foggia - Italia

Telefono: +39 0881 773443 - Fax: +39 0881  
776151

E-mail: [info@doemi.com](mailto:info@doemi.com)

Sito web: [www.doemi.com](http://www.doemi.com)



07/03/2026

*Nahoa Esteva*

# SOMMARIO:

INTRODUZIONE.....	3
LA POLITICA AMBIENTE E SICUREZZA .....	4
COMUNICAZIONE .....	10
LA LOCALIZZAZIONE E LE ATTIVITÀ.....	12
STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE.....	13
PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE.....	14
LOCALIZZAZIONE E ANALISI DEL SITO.....	15
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	16
L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE .....	16
VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI / IMPATTI AMBIENTALI.....	26
INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONE AMBIENTALE.....	31
UTILIZZO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ.....	33
INDICATORI SPECIFICI.....	33
CONSUMI DI ENERGIA .....	36
IMPIANTI FOTOVOLTAICI.....	42
EMISSIONI IN ATMOSFERA .....	47
PRODUZIONE DI RIFIUTI .....	56
SECONDA SCELTA E SOTTOPRODOTTO .....	59
F-GAS.....	60
ODORI .....	61
TRAFFICO.....	62
SCARICHI IDRICI .....	62
CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO .....	73
SICUREZZA ALIMENTARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	73
MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT) PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE.....	75
Gli obiettivi e i programmi ambientali aprile 2024- aprile 2027 .....	77
E PER SAPERNE DI PIÙ .....	78



07/03/2026

*Roberto Estrella*

## INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il secondo aggiornamento della quarta "Dichiarazione Ambientale" del Biscottificio D'Onofrio redatta in conformità al Regolamento (UE) n° 2023/1199 e del Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione, del 19 dicembre 2018, che, rispettivamente, rettifica alcune versioni linguistiche e modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

La presente dichiarazione tiene conto anche, laddove applicabili, delle indicazioni di cui alla Decisione UE 2017/1508 della Commissione del 28 agosto 2017 relativa al documento di riferimento sulla migliore pratica di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli elementi di eccellenza per il settore della produzione di prodotti alimentari e bevande a norma del suddetto regolamento CE 1221/2009.

## LEADERSHIP E IMPEGNO

La Direzione Generale del Biscottificio D'Onofrio nell'istituire, sviluppare e mantenere un Sistema Ambiente conforme alla Norma UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento EMAS, dimostra forte leadership, effettivo impegno, consapevolezza e responsabilità del proprio ruolo, mediante un'azione sistematica volta a:

- Garantire il perseguimento degli obiettivi ambientali.
- Garantire il coinvolgimento attivo nel SGA delle funzioni, delle figure e dei ruoli aziendali chiave attraverso cui si definiscono le priorità strategiche e si realizza il business dell'organizzazione.
- Raggiungere gli obiettivi ambientali enunciati nella Politica.
- Tenere continuamente sotto controllo i risultati e l'applicazione del proprio Sistema Ambientale al fine di poter attuare una politica di miglioramento continuo attraverso i Riesami del Sistema, l'effettuazione di audit, la promozione di adeguate azioni preventive e correttive.



07/03/2026

*Roberto Estrella*

Pag. 3 di 78

- Garantire la disponibilità delle risorse umane e dei materiali necessari a sostenere un Sistema Ambiente adeguato, monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, attraverso una attenta programmazione e gestione di uomini e mezzi.
- Intensificare l'attività di Audit interni per verificare il grado di conformità del Sistema Ambiente alle norme di riferimento.
- Fare redigere e/o perfezionare procedure ed istruzioni di lavoro eventualmente mancanti o carenti.
- Assicurare l'integrazione dei requisiti del sistema di gestione ambientale nei processi dell'organizzazione.
- Comunicare l'importanza di una gestione ambientale efficace e della conformità ai requisiti del sistema di gestione ambientale.
- Definire gli aspetti ambientali significativi, gli obblighi di conformità, i rischi e le opportunità legate al contesto in cui l'organizzazione stessa opera e legate alle parti interessate individuate.

## **LA POLITICA AMBIENTE E SICUREZZA**

Il Biscottificio D'Onofrio s.r.l. considera di fondamentale importanza la cura del benessere dei dipendenti e dei collaboratori, la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori, al punto da tradurre questi principi in una vera e propria filosofia aziendale che ha portato, già da anni, l'azienda alla Certificazione UNI EN ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale e alla Registrazione EMAS per una gestione più razionale degli aspetti ambientali delle organizzazioni sulla base non solo del rispetto dei limiti di legge, ma anche del continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, dell'attiva partecipazione dei dipendenti, della trasparenza con le istituzioni e il pubblico, e che la stanno conducendo verso il nuovo obiettivo di conseguimento della Certificazione UNI ISO 45001 Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori.

Tali Certificazioni si traducono in un Sistema Integrato, che comprende non solo le norme volontarie, ma anche la legislazione cogente, con particolare attenzione ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Norme in materia ambientale) e del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.,



07/03/2026

*Nicola Esposito*

Pag. 4 di 78

(Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), considerato presupposto imprescindibile e strategico per il perseguimento della mission aziendale.

Con la stesura del presente documento, la Direzione intende esprimere le modalità per garantire all'Azienda un miglioramento continuo e costante delle proprie prestazioni. La Politica per l'Ambiente e la Sicurezza del Biscottificio D'Onofrio s.r.l. è parte integrante degli indirizzi strategici della società e si basa sui seguenti "principi" fondamentali:

- 1. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI**
- 2. TUTELA DELL'AMBIENTE**
- 3. SODDISFAZIONE DELLA PROPRIETÀ E MIGLIORAMENTO CONTINUO**
- 4. RAPPORTI DI RECIPROCO BENEFICIO CON I FORNITORI**
- 5. GARANTIRE LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA NEL CAMPO DELLA QUALITÀ, SICUREZZA E DELL'AMBIENTE**
- 6. COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL PERSONALE**

#### **1. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI**

È convinzione della Direzione del Biscottificio D'Onofrio s.r.l. che la gestione dell'azienda e delle sue risorse umane ed infrastrutturali, non possa prescindere dal costante controllo dei processi sensibili, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali per tutto il proprio personale e per tutte le altre parti interessate, quali ad esempio imprese esecutrici, visitatori e fornitori.

Una tale impostazione consente di migliorare continuamente la sicurezza e salute in tutti i luoghi di lavoro, riducendo al minimo i rischi e garantendo così migliori condizioni lavorative. I principi sui quali si ispirano gli obiettivi aziendali sono di seguito elencati:

- rispetto di leggi, regolamenti e normative cogenti a livello nazionale, regionale e locale;
- rispetto dei criteri definiti dall'Organizzazione (documenti, procedure, ecc.);
- impegno ad un ragionevole e costante miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza, in ottica della prevenzione e/o della riduzione degli infortuni e delle malattie professionali nei luoghi di lavoro;
- riduzione al minimo del numero di incidenti occorsi durante le attività, con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro;



07/03/2026

*Roberto Estrella*

Pag. 5 di 78

- miglioramento della propria struttura organizzativa mirando ad una minima burocratizzazione e ad una elevata dinamicità;
- valorizzazione e sensibilizzazione delle risorse umane disponibili;
- miglioramento dei processi, delle attività lavorative e dell'ambiente di lavoro a tutela dei lavoratori, delle imprese esecutrici e dei fornitori;
- attenzione al rispetto della salute e della sicurezza, intese come prevenzione degli incidenti, degli infortuni e delle malattie professionali e non solo come interventi correttivi per l'eliminazione delle non conformità o mero adeguamento legislativo;
- aperta collaborazione con committenti, fornitori, Enti ed Amministrazioni, Autorità di controllo e forze sociali per la gestione delle problematiche connesse alla salute e la sicurezza di tutte le parti interessate, che frequentano o possono frequentare i luoghi di lavoro del Biscottificio D'Onofrio s.r.l.;
- miglioramento continuo dell'efficace attuazione del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Direzione, per perseguire efficacemente i propri obiettivi, definisce, in occasione dei riesami periodici, programmi adeguati, obiettivi e traguardi specifici con indicatori misurabili, in grado di evidenziare la capacità di costruire e mantenere le migliori prestazioni possibili in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Vengono pertanto messe a disposizione adeguate risorse, comprese quelle economiche e finanziarie, compatibili con gli obiettivi stabiliti.

## 2. TUTELA DELL'AMBIENTE

È intendimento del Biscottificio D'Onofrio s.r.l. affrontare e risolvere le problematiche afferenti alla tutela dell'ambiente, adottando adeguati mezzi operativi, creando un ambiente idoneo al corretto svolgimento delle attività e soprattutto responsabilizzando in modo coordinato tutto il personale che opera in Azienda.

Obiettivo della Società è fare in modo che tutte le attività vengano sviluppate in modo efficace, efficiente ed economico mantenendo un SGA che porti a:

- impegnarsi nel rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle procedure aziendali afferenti agli aspetti ambientali;



07/03/2026

*Roberto Estrella*

Pag. 6 di 78

- individuare preventivamente le attività aziendali che generano impatti significativi, programmando il loro trattamento e garantendo una pronta ed efficace risposta alle emergenze;
- migliorare continuamente i propri processi e le proprie prestazioni, in merito alla diminuzione degli impatti ambientali;
- sviluppare la cultura del rispetto per l'ambiente formando ed informando i propri dipendenti;
- impegnarsi ad operare in modo aperto e collaborativo con le autorità locali e con le parti interessate, coinvolgendo tutto il personale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ridurre progressivamente i costi derivanti da incidenti, minimizzando i rischi di inquinamento;
- contribuire a migliorare la qualità dell'ambiente e realizzare piani d'investimento per la prevenzione dell'inquinamento;
- garantire che tutto quanto proposto sia compreso, attuato e sostenuto a tutti i livelli dell'organizzazione, e che il presente documento sia comunicato e reso disponibile a tutte le parti interessate.

### 3. SODDISFAZIONE DELLA PROPRIETÀ E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Un ulteriore fattore della politica Aziendale è rappresentato dalla volontà della Direzione di operare seguendo il principio del "miglioramento continuo". Al fine di raggiungere gli obiettivi auspicati ed enunciati nei riesami periodici, la Direzione si attiva affinché:

- la politica sia diffusa e compresa a tutti i livelli aziendali e sia coerente con le altre strategie aziendali;
- il personale abbia le necessarie risorse, sia adeguatamente formato e addestrato alle mansioni assegnate, così da agire con responsabilità;
- le infrastrutture siano adeguate;
- il Sistema integrato, nel suo complesso, sia costantemente monitorato;
- sia sempre tutelata l'immagine aziendale;
- siano diffusi all'interno dell'azienda gli obiettivi del Sistema Integrato Sicurezza e Ambiente ed i relativi programmi di attuazione;



07/03/2026

Pag. 7 di 78

*Roberto Estrella*

- ciascuno partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- siano privilegiate le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti, infortuni o altre non conformità;
- siano riesaminati periodicamente la politica, gli obiettivi e l'attuazione del SGI allo scopo di ottenere un miglioramento continuo del livello di sicurezza e salute sul lavoro, anche tenendo conto della dimensione dell'azienda e del suo contesto nonché della natura e del livello dei rischi legati alle attività svolte, inclusi i rischi ambientali.

#### **4. RAPPORTI DI RECIPROCO BENEFICIO CON I FORNITORI**

L'azienda seleziona fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati, richiedendo loro di condividere e rispettare i principi della presente politica, di adottare le procedure di ambiente e sicurezza, di mantenere comportamenti adeguati e coerenti con gli obiettivi stabiliti dall'Azienda.

#### **5. GARANTIRE LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA NEL CAMPO DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE.**

Attivare un attento e continuo monitoraggio del rispetto delle norme cogenti, dei Regolamenti e di quanto applicabile in materia di ambiente salute e sicurezza sul lavoro.

L'azienda si propone di raggiungere gli obiettivi di cui sopra attraverso:

- l'attività formativa riguardante le tematiche di Sicurezza e Ambiente, la definizione chiara e precisa dei ruoli o compiti inerenti alle suddette materie;
- l'impiego di un efficace sistema di comunicazione per assicurare il trasferimento delle informazioni e dei valori a tutti i soggetti coinvolti nelle attività aziendali;
- l'adeguata disponibilità di risorse umane, tecniche e finanziarie;

La Direzione, il RGA/RGSSL ricoprono un ruolo fondamentale per lo sviluppo e mantenimento di un efficace sistema aziendale.

#### **6. COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL PERSONALE**

Il personale costituisce l'essenza della Società ed il costante coinvolgimento nei processi e nelle scelte aziendali contribuisce in modo determinante al raggiungimento di obiettivi



07/03/2026

*Roberto Estrella*

*[Handwritten signature]*

sempre più ambiziosi. Pertanto, tutto il personale viene coinvolto e responsabilizzato affinché possa:

- comprendere l'importanza del suo contributo e del suo ruolo all'interno della società;
- discutere apertamente di problemi e situazioni attinenti alle proprie mansioni;
- condividere liberamente con le altre funzioni aziendali conoscenze ed esperienze pregresse;
- ricercare attivamente occasioni per sviluppare le proprie competenze e conoscenze;
- valutare le prestazioni a fronte degli obiettivi e dei traguardi stabiliti;
- accettare gli incarichi e la responsabilità di risolvere eventuali problemi o perseguire determinati obiettivi condivisi;
- contribuire al miglioramento continuo.

Al fine di accrescere il livello di consapevolezza dei propri collaboratori anche in materia di Salute, e Sicurezza sul lavoro, l'Azienda si adopera affinché:

- l'informazione sui rischi legati alle diverse attività svolte sia diffusa a tutti i lavoratori interessati;
- la formazione e l'addestramento dei lavoratori siano effettuati ed aggiornati con specifico riferimento alla mansione svolta ed alle attrezzature di lavoro utilizzate;
- sia garantita la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il loro rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro, attraverso specifiche riunioni da tenersi a cadenza periodica;
- tutti i lavoratori siano edotti e sensibilizzati per svolgere i compiti loro assegnati in materia di sicurezza, attraverso l'istituzione di specifici incontri;
- si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano promosse la cooperazione ed il coordinamento tra le varie risorse aziendali, anche attraverso specifiche riunioni periodiche;
- sia promossa la collaborazione con le organizzazioni e con gli Enti esterni preposti.



07/03/2026

*Roberto Estrella*

Pag. 9 di 78

## COMUNICAZIONE

L'organizzazione dimostra di condurre un dialogo aperto con il pubblico attraverso il sito [www.doemi.com](http://www.doemi.com) e <http://store.doemi.com/> attraverso il quale è possibile aprire un account e acquistare direttamente i prodotti DOEMI con consegna personalizzata. Attraverso i propri consulenti dialoga costantemente con le autorità e altre parti interessate, comprese le comunità locali. L'organizzazione s'impegna a diffondere maggiormente le informazioni relative all'impatto ambientale delle loro attività e dei loro prodotti e servizi ai propri clienti/consumatori finali attraverso la pubblicazione sul proprio sito interno della Politica Aziendale.

## LA STORIA DEL BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO

Biscottificio D'Onofrio è marchio sempre più prestigioso in Italia e all'Estero nel mercato dei biscotti, lavorando da tre generazioni per offrire ai propri Clienti l'alto livello di qualità, il massimo rispetto dei metodi di lavorazione originali, sempre più ricercati da chi ama i biscotti di una volta: fatti bene, semplici negli ingredienti, ricchi nel gusto. Il Biscottificio D'Onofrio promuove la ricerca e sviluppo, trasforma la materia prima ricevuta, svolge i controlli di qualità, nel massimo rispetto delle tradizioni di una volta.

La storia dell'azienda è riassunta nei seguenti passaggi principali:

Il Biscottificio D'Onofrio lavora da tre generazioni per offrire l'alto livello di qualità, il massimo rispetto dei metodi di lavorazione originali, sempre più ricercati da chi ama i biscotti di una volta: fatti bene, semplici negli ingredienti, ricchi nel gusto. Conservare le fragranze e i sapori tipici della nostra terra, garantirne qualità e genuinità nel rispetto di antiche ricette: questo è l'impegno quotidiano della azienda.

I biscotti Doemi nascono dall'antica ricetta di nonno Emilio (da cui prendono il nome). Il Biscottificio D'Onofrio ha mantenuto le indicazioni presenti nella ricetta, pur automatizzando gli impianti e raggiungendo dimensioni industriali.



07/03/2026

*Roberto Estrella*

Pag. 10 di 78

Ingredienti naturali e genuini e una lavorazione "artigianale", nei tempi e nelle modalità di lavorazione, donano un gusto inconfondibile e una fragranza unica come i "dolci sapori di casa nostra".

Lo stabilimento nasce nel 1964 come naturale passaggio dal panificio presente nel centro storico della città ad una struttura industriale dove si iniziò la produzione su larga scala dei prodotti ideati a livello artigianale.

All'inizio quindi i prodotti offerti erano diversi, dai grissini ai taralli, dalle griselle al pan carré. Solo successivamente si passò alla produzione esclusivamente di biscotti, essendo l'articolo di maggior successo.

Quindi l'impianto iniziale venne sostituito nel 1988, con un forno con maggior capacità produttiva ancora esistente, a cui è stato aggiunto nel 2001 un'ulteriore linea di pari capacità con la possibilità di produrre i biscotti ripieni.

La clientela è rappresentata dai più importanti gruppi distributivi nazionali e internazionali che da molti anni dimostrano la piena fiducia sulle capacità produttive, di serietà e correttezza commerciale del Biscottificio D'Onofrio.

Il complesso industriale in oggetto è stato progettato e realizzato per soddisfare razionalmente tutte le esigenze di una moderna industria per la produzione biscotti. Attualmente la struttura si sviluppa in reparti che assicurano un adeguato flusso nei processi di lavorazione, ma è in fase di realizzazione un nuovo magazzino adiacente alla struttura esistente.

Il segmento di mercato a cui si rivolge l'azienda è prevalentemente quello della PRIMA COLAZIONE, i prodotti immessi sul mercato sono i seguenti:

**BISCOTTI CLASSICI:** Tradizionali, integrali, ai cereali, integrali senza zucchero, light tradizionali ed integrali, all'olio evo senza zucchero, al farro integrale senza zucchero, al farro integrale e olio evo e fiocchi d'avena, con germe di grano senza zucchero, al cacao, al



07/03/2026

*Nehro Esteva*

cacao e avena, mirtili e avena, con gocce di cioccolato, al limone, alla nocciola, al cocco, all'olio di girasole altoleico nelle tipologie tradizionali, integrali, con germe di grano, con gocce di cioccolato,

**BISCOTTI STAMPATI:**

- **ORTENSIE:** tradizionali, senza zucchero, senza zucchero al grano saraceno, senza zucchero al grano Senatore Cappelli, senza zucchero e con farina di riso integrale;
- **ANGIOLINE:** tradizionale e al cacao

**TORTINE:** al Cacao e mandorle, tradizionali (plumcake), alla crema di limone, integrali all'amarena, integrali senza zucchero, al farro, al gianduia, cacao e arancia, integrali all'albicocca;

**BISCOTTI RIPIENI:** al limone, all'amarena e al gianduia.

### **LA LOCALIZZAZIONE E LE ATTIVITÀ**

Il Biscottificio D'Onofrio ha sede su un'area tipizzata del vigente strumento urbanistico del Comune di Foggia come "Zona D4 - Area per laboratori artigianali".

Lo stabilimento in questione è certificato in conformità agli **std IFS e BRC**, alla **Norma UNI ISO 45001:2018**, alla **Norma UNI EN ISO 14001:2015** ed è registrato **EMAS**.

Il sito, oggetto della presente Dichiarazione Ambientale presenta i seguenti dati:

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	Biscottificio D'Onofrio srl
<b>INDIRIZZO</b>	Via Manfredonia, 28 - 71121 Foggia
<b>TEL/FAX</b>	0881/773443 ---- 0881/776151
<b>SETTORE DI ATTIVITÀ</b>	Produzione di biscotti secchi e ripieni
<b>ORARI DI LAVORO</b>	8:00-13:30; 15:30-18:00 (Escluso Sabato e Domenica)
<b>SUPERFICIE TOTALE</b>	7.098 mq
<b>SUPERFICIE PIAZZALE</b>	2.877mq



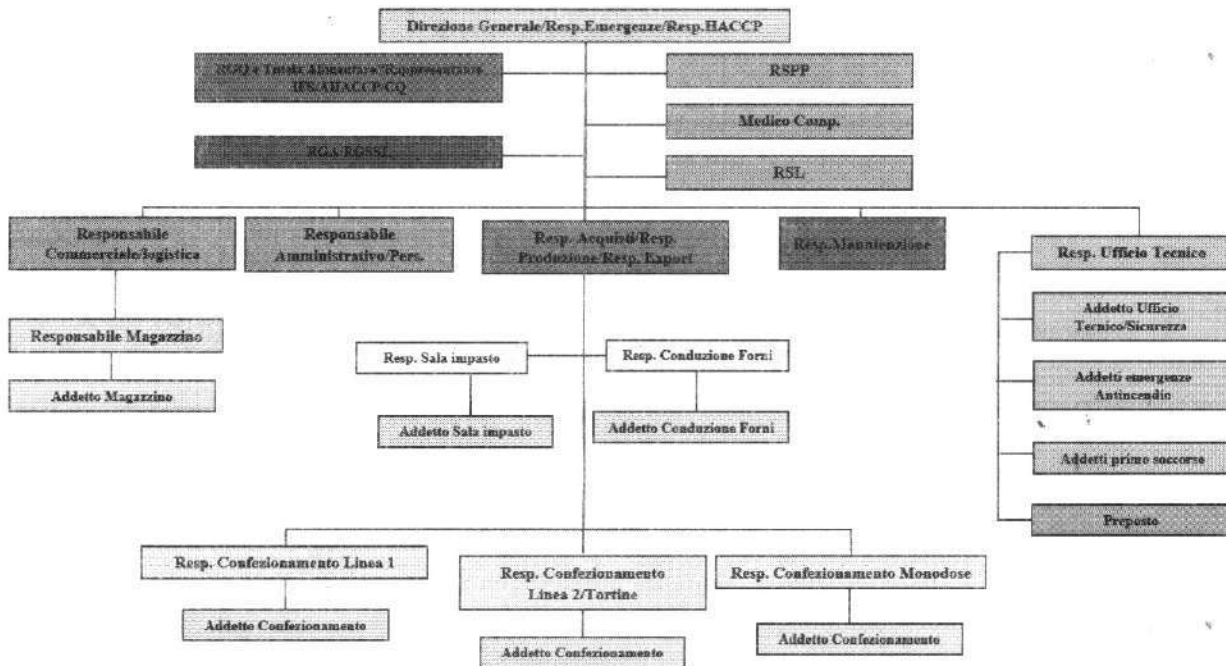
07/03/2026

*Roberto Estrella*

Pag. 12 di 78

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE

La struttura organizzativa del sito è costituita dal seguente organigramma:



Il Legale Rappresentante e la Direzione Generale sono rappresentati dal Titolare dell'azienda. Egli è responsabile della Politica aziendale, dell'Organizzazione e del Riesame del Sistema Integrato Qualità Ambiente, nonché Responsabile Produzione che si esplica nella corretta ed adeguata esecuzione di tutte le attività di lavorazione e controllo del processo produttivo. Dal Responsabile Produzione dipendono altresì il Responsabile Sala Impasto (RIMP), il Responsabile Conduzione Forni (RFOR), il Responsabile Confezionamento (RCONF).

Le diverse funzioni che dipendono direttamente dalla Direzione Generale sono:

- Il Responsabile Commerciale (RCOMM)/Responsabile Logistica (RLOG) che ha la responsabilità delle attività di marketing, promozione, esame, valutazione e riesame delle offerte, degli ordini vendita ed acquisizione contratti. Da questa figura dipende il Responsabile Magazzino (RMAG) che coordina l'attività di movimentazione, immagazzinamento, imballaggio e consegna dei prodotti.



07/03/2026

*Handwritten signature*

- Il Responsabile Acquisiti (RACQ) che cura la gestione dei fornitori, l'approvvigionamento del materiale, Verifica e approva / emette gli ordini di acquisto.
- Il Responsabile Amministrativo e Personale (RAMM) gestisce l'attività relativa all'addestramento del personale aziendale.
- Il Responsabile della funzione Manutenzione gestisce la manutenzione programmata e straordinaria di tutti i macchinari di stabilimento.
- Il Responsabile Gestione Ambientale (RGA) aggiorna e verifica il rispetto delle disposizioni normative, aggiorna l'elenco degli aspetti ambientali e ne valuta la significatività, collabora con la Direzione per il miglioramento delle prestazioni ambientali.

Il Biscottificio D'Onofrio produce direttamente per soddisfare le più svariate esigenze della propria Clientela.

### ***PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE***

L'azienda riconosce nella partecipazione attiva del personale un elemento trainante ed il presupposto per continui miglioramenti ambientali all'uopo promuove interventi di formazione, informazione ed addestramento per aumentare la partecipazione del personale sia diretta che dei propri rappresentanti.

Oltre la partecipazione attiva al monitoraggio ambientale (es. misurazione delle produzioni da parte dell'impianto fotovoltaico, misurazioni dei consumi energetici ecc...) il personale o i suoi rappresentanti sono coinvolti nel processo di costante miglioramento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione attraverso:

- a) l'analisi ambientale iniziale;
- b) l'istituzione e l'attuazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale.



07/03/2026

*Roberto Estrella*

## LOCALIZZAZIONE E ANALISI DEL SITO

L'area dove si sviluppa il Biscottificio D'Onofrio è posta a Nord-Est nell'abitato cittadino di Foggia. La zona si presenta completamente pianeggiante con altitudini che oscillano intorno ai 55 ÷ 57 mt. sul l.m.

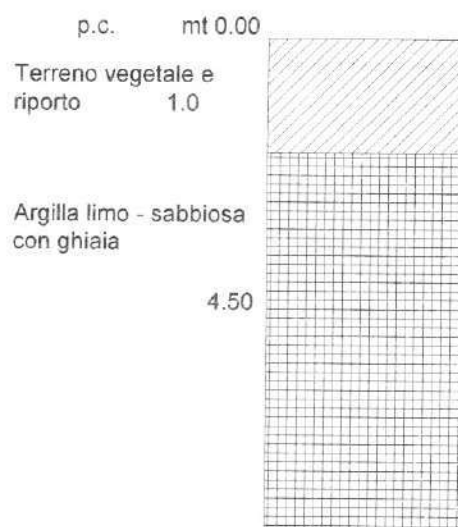
La natura e le modalità di distribuzione in superficie ed in profondità dei terreni costituenti il territorio dell'area interessata, dipendono strettamente dalle condizioni geologiche e morfologiche del Tavoliere.

Dalla cartografia geologica ufficiale i terreni affioranti nell'area sono: Unità Pleistoceniche della Fossa Bradanica - Argille subappennine (ASP).

L'esame della stratigrafia ha evidenziato la presenza di una successione caratterizzata principalmente da una modesta copertura vegetale, dello spessore intorno a 1 mt; successivamente vi è la presenza di uno strato di limi argillo - sabbiosi con ghiaietto.

Alla base di tali livelli limosi, vi è la formazione costituita dalla ghiaia poligenica in matrice sabbiosa debolmente limo argillosa, al cui interno sono presenti uno o più livelletti di limo sabbioso - argilloso e/o di sabbia limosa giallastra. La ghiaia sabbiosa, si presenta con ciottoli di natura eterogenea a luoghi cementato e con elementi di dimensioni tra pochi centimetri e qualche decimetro.

Alla profondità compresa tra - 15.00 mt. ÷ 20.00 mt., vi è la presenza di strati sabbioso - limoso in cui si manifestano modeste falde acquifere. Lo schema seguente descrive quanto detto:



07/03/2026

*Roberto Estrella*

## **IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

Il sistema di gestione ambientale progettato ed attuato dal Biscottificio D'Onofrio è lo strumento mediante il quale l'organizzazione intende conseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

In primo luogo, è stata predisposta un'Analisi Ambientale Iniziale con lo scopo di "fornire una fotografia ambientale iniziale" dell'azienda.

Il Sistema di Gestione Ambientale, conforme al Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 ed alla norma UNI EN ISO 14001, è stato quindi definito in modo da assicurare l'applicazione della Politica Ambientale, la definizione di obiettivi/traguardi di miglioramento ambientale e la loro realizzazione.

## **L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE**

Il Biscottificio D'Onofrio a seguito dell'Analisi Ambientale Iniziale ha identificato tutti gli aspetti ambientali correlati alle attività del proprio sito ed i relativi impatti ambientali in maniera tale da valutarne la significatività e mettere in atto misure o procedure opportunamente mirate all'eliminazione o riduzione di tali impatti. Sono stati presi in considerazione anche gli aspetti indiretti ovvero quelli su cui l'organizzazione non è in grado di esercitare un controllo diretto, ma su cui può comunque influire significativamente.

L'azienda ha quindi stabilito quali aspetti interni ed esterni possano condizionare positivamente o negativamente la sua capacità di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale analizzando innanzitutto il proprio contesto, inteso come: *"L'ambiente generale all'interno del quale l'impresa è chiamata a svolgere le sue funzioni, definito da una serie di condizioni politiche, legislative, sociali, culturali ed economiche, che determinano il sistema di vincoli-opportunità entro cui dovrà trovare sviluppo la gestione aziendale"*.

Al fine di comprendere la propria organizzazione ed il contesto entro cui opera, l'azienda individua, analizza e valuta periodicamente sia il contesto interno che il contesto esterno alla propria organizzazione, riconoscendone gli aspetti facilitatori che emergono nei diversi settori: tecnologico, di mercato, ambientale, sociale ed economico, con



un'attenzione sullo scenario locale, ma anche quegli elementi negativi - sia interni che esterni all'azienda - che potrebbero mettere in sofferenza il SGA e di conseguenza impedire - in parte o totalmente - il raggiungimento degli obiettivi in materia ambientale che l'azienda si è posti. L'organizzazione prende in considerazione le esigenze e le aspettative delle parti interessate quando queste risultano essere:

- rilevanti, ovvero che possono influenzare la gestione ambientale in relazione al proprio contesto e che riguardano le performance aziendali;
- a conoscenza o rese note dalle parti interessate.

Le parti interessate/coinvolve sono i clienti, i consumatori finali, le Autorità competenti e gli enti di controllo, la comunità locale, i dipendenti, i proprietari.

Nella tabella in allegato vengono meglio rappresentati gli obiettivi, le esigenze e le aspettative per ciascuna delle parti interessate/aree di competenza.

Parti interessate	Esigenze ed aspettative
Clienti	Conformità normativa. Assenza di pericoli per l'ambiente e di sostanze pericolose nel processo produttivo. Disponibilità a sottoporsi ad audit di seconda parte. Presenza di certificazione SGA/SGSSL. Sicurezza nella manipolazione del prodotto.
Consumatori finali	Conformità normativa. Assenza di pericoli per l'ambiente e di sostanze pericolose nel processo produttivo. Presenza di certificazione SGA/SGSSL. Reputazione / immagine dell'azienda.
Autorità competenti / enti di controllo	Conformità normativa. Presenza di certificazione SGA/SGSSL ISO. Trasparenza di informazioni e dati ambientali e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Comunicazione aperta e disponibile. Gestione efficiente e uso sostenibile e responsabile delle risorse energetiche e idriche, prevenzione dell'inquinamento delle acque. Richieste di politiche di riduzione di emissioni in atmosfera, efficientamento energetico.
Comunità locale (residenti, comitati, associazioni ambientali, sindacati)	Conformità normativa. Presenza di certificazione SGA/SGSSL ISO. Trasparenza di informazioni e dati ambientali e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Comunicazione aperta e disponibile. Assenza di fenomeni di contaminazione/inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento di aree esterne al sito.



07/03/2026

*Roberto Estrella*

	Assenza di situazioni di pericolo per i lavoratori. Impegno verso la sostenibilità ambientale anche in ottica di prevenzione/riduzione dei rischi legati ai cambiamenti climatici.
Proprietari/azionisti	Garanzia della continuità della produzione. Conformità normativa. Reputazione/immagine aziendale. Politiche a vantaggio di fornitori green.
Personale dipendente	Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate a gestire aspetti ambientali, di salute e sicurezza dei lavoratori e situazioni di emergenza in ambo gli ambiti. Limitazione/assenza utilizzo sostanze/materiali pericolosi. Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Coinvolgimento, partecipazione e consapevolezza nel SGI. Adeguatezza delle condizioni di lavoro/misure di sicurezza, piani di sicurezza e gestione delle emergenze in relazione all'influenza che possono avere sullo stesso i fattori legati ai cambiamenti climatici.

L'analisi del contesto dell'organizzazione e delle parti interessate avverrà periodicamente all'interno del processo di Riesame da parte della Direzione.

In tale occasione vengono analizzati i fattori relativi al contesto dell'organizzazione e i fattori relativi alle esigenze e alle aspettative delle parti terze interessate.

I fattori relativi al contesto dell'organizzazione appartengono a due distinte categorie: Fattori Esterni e Fattori Interni.

## FATTORI INTERNI:

### 1) Orientamento strategico

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda possibili future variazioni nelle strategie aziendali (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale come introduzione di nuove attività e/o prodotti.

### 2) Struttura Organizzativa, Processi, servizi

- a. Relazioni tra i responsabili dell'organizzazione
- b. Politica di approvvigionamento MP.
- c. Pianificazioni delle produzioni
- d. Erogazione del servizio/ prodotto




07/03/2026

*Roberto Estrova*

All'interno del proprio contesto l'organizzazione dovrà verificare il proprio organigramma aziendale ed analizzare i criteri, le regole ed i processi in base ai quali si è gestito o si sta gestendo un determinato processo all'interno dell'azienda al fine di raggiungere gli obiettivi programmati.

L'analisi periodica della soddisfazione del cliente, nonché la verifica degli ordini, contribuiscono a stabilire la politica interna per gli approvvigionamenti, per la pianificazione delle produzioni e, infine, per verificare la qualità dell'erogazione del proprio prodotto. Inoltre, andranno verificate e valutate possibili future variazioni relative a modifiche di prodotti e/o fasi lavorative (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro come modifiche ad impianti soggetti ad obblighi di conformità normativa.

### 3) Risorse/capacità/conoscenze

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda:

- Possibili ricadute e/o nuove esigenze in merito a disponibilità di risorse e competenze attese per il SGI connesse a future variazioni delle strategie aziendali e/o modifiche di prodotti e/o impianti e/o fasi lavorative (valutazione su base triennale)
- Attuale livello di coinvolgimento nel SGI del personale dell'organizzazione e di soggetti terzi operanti nell'ambito del campo di applicazione del SGI
- Eventuali future modifiche dell'organizzazione aziendale (valutazione su base triennale)

### 4) Rapporti con il Cliente

Le aspettative del cliente dal punto di vista ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro consistono nel rispetto dei requisiti cogenti imposti dalla normativa.

Il non rispetto delle esigenze e delle aspettative dei propri clienti ha notevoli influenze sulle attività aziendali per la gestione delle non conformità, per i mancati introiti e infine per la perdita del cliente.



07/03/2026

*Nehor Estera*

### 5) Gestione Risorse umane

- a. Politiche di sicurezza e tutela.
- b. Gestione delle performance

Il punto si sviluppa nel mantenimento di un contesto lavorativo confortevole nonché nelle politiche di tutela dei lavoratori e monitoraggio della soddisfazione del dipendente, tutto ciò al fine di rilevarne l'opinione rispetto alla situazione organizzativa e alle relazioni che si sperimentano nell'ambiente di lavoro.

L'analisi iniziale dei Fattori Esterni e dei Fattori Interni è riportata nel **Mod. 6.1 VALUTAZIONE E ANALISI DEI RISCHI** e si basa sull'applicazione della matrice del rischio, dove la **PROBABILITA'** di accadimento è stata calcolata secondo la seguente scala:

PROBABILITA'	DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO
Inevitabile	Il pericolo si verifica sempre nel normale corso degli eventi	3
Possibile	Il pericolo si verifica ma in alcune occasioni	2
Raro	Il pericolo si verifica solo in circostanze straordinarie	1

L'**IMPATTO** è stato calcolato secondo la seguente scala:

CONSEGUENZA	DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO
Maggiore	Il pericolo causa sempre ricorso a interventi di mitigazione	3
Minore	Il pericolo può non comportare ricorso a interventi di mitigazione	2
Insignificante	Il pericolo causa un impatto sull'ambiente di cui ci si può non preoccupare	1

Il **RISCHIO (R)** è stato calcolato dal rapporto fra la **probabilità (P)** e l'**impatto (I)** applicando la formula  $R = P \times I$

Gravità		Probabilità		
		Insignificante	Minore	Maggiore
Inevitabile	3	3	6	9
Possibile	2	2	4	6
Raro	1	1	2	3



07/03/2026

*Roberto Estera*

SIGNIFICATIVITA' DEL PERICOLO		
Classe	Punteggio	Misura di controllo
Alto	7-9	Pericolo significativo: deve essere preso in considerazione e gestito attraverso interventi di mitigazione
Medio	4-6	Pericolo moderato: deve essere preso in considerazione. Esso può essere gestito o meno attraverso interventi di mitigazione
Basso	1-3	Pericolo scarso e trascurabile: non è necessario alcun intervento.

Nella tabella seguente si riporta l'analisi, condotta per fattori esterni ed interni, dei rischi ed opportunità, come riportato nel Mod. 6.1\_A VALUTAZIONE E ANALISI DEI RISCHI relativo all'anno 2025.



07/03/2026


*Roberto Estrella*

FAMIGLIA DI RISCHIO	AREA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	P I R	FATTORI DI MITIGAZIONE	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
	<p><b>Politica e Istituzioni</b></p> <p><b>Norme regolamentazione</b></p> <p>a. Politiche del Governo e delle Regioni</p> <p>b. Regolazione Europea/Internazionale.</p> <p>c. Regolazione Nazionale.</p>		1	<p>Il controllo e la verifica delle novità legislative anche in termini di agevolazioni e/o di alleggerimento/inasprimento delle normative consentite all'azienda di ridurre la probabilità di diffamità legislativa ovvero permette di ottenere, quando possibile, risparmio di tempo ed economico.</p> <p>Si annoverano i seguenti aggiornamenti legislativi:</p> <p>-Decreto direttoriale del 30 ottobre 2025 n° 319:Approvazione delle Modalità operative da adottare nel caso di verificarsi di mancanza di disponibilità dei servizi RENTRI. Definizione delle modalità di comunicazione agli utenti da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica dei comportamenti da adottare nei casi sopra indicati e definizione delle procedure di emergenza o di mitigazione che gli utenti possono/devono adottare</p> <p>-Legge 21 febbraio 2025, n. 15 di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 (c.d. Milleproroghe) spostamento dell'entrata in vigore dei nuovi modelli di Registri di carico e scarico e di FIR e l'abrogazione dei vecchi.</p>	<p>Le Politiche a livello di Governo, nonché quelle specifiche del territorio in cui la stessa organizzazione opera influiscono sulla gestione sia in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La normativa internazionale, nazionale e locale (norme, leggi, decreti, regolamenti, direttive, deliberazioni) emanate da Enti Governativi, Istituzioni e/o Enti Pubblici influisce sugli assetti organizzativi e tecnici legati all'approvvigionamento, produzione e vendita dei prodotti. L'azienda, autonomamente e per il tramite dei suoi consulenti, tiene sotto controllo lo sviluppo della normativa e monitora lo stato dell'organizzazione stessa rispetto al regime normativo attuale e in fase di sviluppo, valutando la necessità/opportunità di adeguamento rispetto a variazioni del regime normativo e sanzionatorio</p> <p>1) possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali (prolungamento durata autorizzazioni)</p> <p>2) Prospettive di sviluppo della normativa di settore ed attuale posizionamento dell'organizzazione rispetto a possibili adempimenti più stringenti e/o inasprimento del regime sanzionatorio</p>	<p>L'azienda valuta costantemente la possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali o in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tuttavia, per il settore di riferimento e per le sostanze normalmente trattate e impiegate non ci sono particolari opportunità. Inoltre, periodicamente l'organizzazione verifica la conformità legislativa. Il rischio in questo ambito potrebbe essere legato alla effettiva applicazione della normativa ambientale e in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro pertinente con le attività aziendali. All'uopo è stato introdotto il Mod 6.1.3 Conformità Legislativa riportante gli aspetti: SCARICHI IDRICI, EMISSIONI IN ATM, RIFIUTI, INQUINAMENTO ACUSTICO, e le normative di riferimento per valutare quali siano applicabili o meno al contesto operativo dell'organizzazione</p>
Fattori esterni	Cambiamenti climatici	<p>a. Aumento delle temperature globali</p> <p>b. Aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi</p> <p>c. Aumento delle ondate di calore</p> <p>d. Variazione nella distribuzione delle risorse naturali</p> <p>e. Cambiamenti negli ecosistemi locali</p> <p>f. Alterazioni delle stagioni agricole/ Cambiamenti nei cicli stagionali</p> <p>g. Degradazione del suolo</p> <p>h. Aumento della domanda di energia rinnovabile</p> <p>i. Impatti economici del cambiamento climatico</p> <p>j. Regolamentazioni ambientali più severe</p>	1	<p>In riferimento al rischio di mal funzionamento del impianto di trattamento delle acque meteoriche, l'organizzazione conduce una manutenzione interna sull'impianto di trattamento delle acque meteoriche con frequenza mensile.</p> <p>Nonostante la fornitura di acqua potabile sia garantita dall'AqP Spa, l'azienda esegue sulle acque prelevate almeno un'analisi annuale di potabilità.</p> <p>L'organizzazione, al fine di monitorare la qualità del controllo delle acque reflue di lavorazione e a propri scarichi, provvede con frequenza biennale al controllo delle acque reflue di lavorazione e a quelle meteoriche ai sensi del D.Lgs.n. 152/06 "Norme in materia ambientale" per verificare la conformità ai limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 alla parte III. Infine l'organizzazione ha già realizzato un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 33,60 kW ed ha realizzato un secondo impianto di 133,34 kW messo in funzione nel maggio 2025. Infine l'organizzazione ha pianificato un intervento formativo nel mese di marzo per il microclima caldo severo e freddo severo al fine di aumentare la consapevolezza dei lavoratori e l'eventuale gestione di condizioni climatiche estreme.</p>	<p>L'organizzazione ha sede in Foggia in Zona Artigianale. I rischi legati ad eventuali eventi meteorici avversi, per quanto i continui cambiamenti climatici stiano portando sempre più a fenomeni piovosi di tipo temporalesco, nel contesto di riferimento assunto, sono trascurabili sia come probabilità che come potenzialità dell'impatto in quanto la sede è in una zona totalmente urbanizzata, pianeggiante e senza rischi specifici. In merito alla disponibilità di risorse idriche, l'organizzazione dispone di prelievi idrici dalla rete di distribuzione dell'AqP Spa che pertanto garantisce continuità di servizio. Non ci sono rischi di condivisione di risorse con altre organizzazioni in genere per il prelievo di risorse idriche. Nell'ipotesi di eventi piovosi ad alta intensità il rischio che si può presentare è essenzialmente legato ad un eventuale mal funzionamento dell'impianto di trattamento acque meteoriche per una gestione dei maggiori flussi di reflui e portate maggiori. All'uopo l'organizzazione conduce una manutenzione interna sull'impianto di trattamento delle acque meteoriche con frequenza mensile.</p>	<p>Dai punti di vista della gestione di eventuali eventi meteorici avversi e della disponibilità di risorse idriche utili al processo produttivo, si riscontra che l'organizzazione sta procedendo alla progettazione di una nuova sede in Zona ASI di Foggia in cui sono presenti gli scarichi in fogna.</p> <p>In relazione all'aumento della temperatura globale e delle ondate di calore, l'organizzazione, che è localizzata in un territorio che potrebbe essere influenzato da tali fenomeni, s'impegna a verificare la necessità di integrare la valutazione del microclima caldo severo, a verificare la possibilità di fornire integratori di sali minerali al personale ovvero di riorganizzare le fasi di lavoro, come già gestito nell'estate scorsa, affinché le lavorazioni più calde siano pianificate nelle ore meno calde della giornata lavorativa.</p> <p>La fine di ottemperare all'eventuale aumento della richiesta di energia rinnovabile, si è installato un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile che sta portando, anche se in piccola parte, ad una riduzione dei consumi di energia elettrica in quanto in grado di autoconsumare un'aliquota di energia prodotta dall'impianto ed è</p>



07/03/2026

*[Handwritten signature]*

	<p>Innovazioni tecnologiche, finanziarie/economiche, competitive</p>	<p>a. Sistemi di ottimizzazione dei processi. b. Innovazioni tecnologiche c. Formazione e ricerca</p>	<p>L'organizzazione ha stabilito di adeguarsi alle eventuali ordinanze regionali e/o nazionali di limitazione delle lavorazioni all'aperto nelle ore più calde della giornata anche se non direttamente assoggettabile</p>	<p>1) L'organizzazione, da sempre, valuta nuove tecnologie migliorative dal punto di vista ambientale e prende in esame l'opportunità di inserimento, 2) Valuta e partecipa, laddove se ne riscontrano l'opportunità, a bandi di finanziamento che possono provenire dalla programmazione regionale, nazionale ed europea, relativi all'innovazione tecnologica dei processi e delle attrezzature. Tuttavia, l'esigenza di miglioramento nasce spesso da programmazione e necessità interne all'organizzazione stessa che, nel momento in cui decide di affrontare un investimento, lo fa con mezzi propri. 3) La sede dell'organizzazione è in Zona Artigianale servita da infrastrutture e tecnologie necessarie al normale svolgimento dell'attività imprenditoriale. Laddove si palesano carenze, si sopperisce con impianti privati (trattamento reflui aziendali e acque meteoriche, scarrabili per raccolta carta, cartone, plastica nel perimetro aziendale). 4) Tutti i fornitori di servizi in ambito ambientale sono stati adeguatamente selezionati, e sono ormai fornitori storici per l'azienda. Sono assolutamente rispondenti alla normativa cogente, adeguatamente formati e informati attraverso la politica aziendale ed in relazione alle attività oggetto delle loro prestazioni all'interno dei processi della organizzazione. Tutti i fornitori sono qualificati per il servizio che svolgono, e vengono richieste e raccolte tutte le autorizzazioni specifiche. I consulenti sono adeguatamente formati (corso da 24 ore Auditor/ Resp. gruppo di Audit di SGA, qualificato CEPAS n 62) e il corso di aggiornamento Auditor/Lead Auditor Sistemi di Gestione Ambientale erogato da QGest srl, corso Sustainability Manager 40 ore CONFIMEA I fornitori qualificati per la gestione ambientale e in ambito di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro dell'impresa sono riconducibili ad alcune categorie di servizi in outsourcing: consulenza specialistica di processo e di prodotto, servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, analisi di laboratorio, manutenzione degli impianti e delle attrezzature, manutenzioni presidi antincendio, DPI, appressamenti primo soccorso, verifiche impianti elettrici e di terra, collaudi strutture e impianti ecc. L'organizzazione ha</p>	<p>stato realizzato e messo in funzione nel maggio 2025 un secondo impianto di 133,34 kW</p> <p>Le maggiori opportunità possono provenire da bandi di finanziamento o da sgravi di natura fiscale relativi agli investimenti in innovazione di prodotto e di processo. L'azienda ha messo in funzione nel mese di maggio 2025 il nuovo impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica della potenza di 133,34 kW. Quella nuova opportunità, anche in visita della prossima realizzazione del nuovo ufficio aziendale è rappresentata dall'acquisto di un nuovo forno con caratteristiche e performance ad alta efficienza e basso impatto ambientale.</p> <p>Le opportunità che possono essere colte sono riconducibili proprio alla stabilità del fornitore alla loro conoscenza approfondita dell'azienda. Esiste infatti un continuo scambio di informazioni tra l'azienda e i propri fornitori. Questo fa sì che possano essere colte tutte le eventuali opportunità di miglioramento che dovessero presentarsi. All'uopo l'organizzazione attraverso un accordo con la Agricola Imballaggi srl sta procedendo ad un parziale recupero degli imballaggi in plastica</p>
<p>Sistema della fornitura</p>	<p>a. Coinvolgimento reciproco del mantenimento delle norme cogenti. b. Solidità tecnico-economica dei fornitori</p>	<p>La continuità dei rapporti collaborativi con i fornitori qualificati riconducibili alla gestione ambientale dell'impresa rende la stessa più fluida e semplice.</p>	<p>L'azienda monitora da sempre il mercato alla ricerca di innovazioni tecnologiche da apportare agli impianti, alle attrezzature e/o ai servizi. Al fine di ottimizzare i tempi di raffreddamento del prodotto e di migliorare il confort ambientale dei lavoratori, nel 2025 sono stati introdotti n.2 aspiratori a torre</p>		

07/03/2026

*Handwritten signature*

*Large handwritten signature*

				<p>ormai consolidato nel corso degli anni i rapporti di collaborazione con i fornitori di questi servizi. Possiamo affermare, pertanto, che dal punto di vista strategico l'azienda ha operato scelte che hanno dimostrato di essere, nel lungo periodo, solide e valide, affidabili e costanti nel tempo. Ovviamente, deve considerarsi comunque alto l'impatto di una eventuale errore di un fornitore in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.</p>	<p>utilizzati da quest'ultima per produzione di cassette di plastica.</p> <p>L'azienda s'impegna sempre ad acquisire periodicamente la documentazione relativa a eventuali autorizzazioni ambientali necessarie e conformi dei propri fornitori, in particolare per il trasporto e il trattamento dei rifiuti, e, rispetto ai fornitori certificati, acquisisce e diffondere la propria politica ambientale, pubblicata sul sito aziendale <a href="https://www.docemi.com/politica-ambientale">https://www.docemi.com/politica-ambientale</a> per la diffusione della propria cultura ambientale a tutte le parti interessate</p>
			<p>Con cadenza annuale, l'organizzazione valuta gli aspetti ambientali (rif Mod.6.1.2_A Identif aspetti ambientali) in relazione alla loro significatività. L'organizzazione al fine di mitigare eventuali anomalie nelle fasi operative aziendali ha stabilito di formalizzare un piano di azione a valle di ogni sopralluogo da parte del MC sui luoghi di lavoro</p>	<p>L'organizzazione ha come core business la produzione di prodotti dolciari da forno. Dalla valutazione degli aspetti ambientali (rif Mod. 6.1.2_B VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI), si sono individuati i seguenti aspetti ambientali significativi: Consumi Energetici; Consumi Idrici; Emissioni collettate; Reflui Idrici; Rifiuti; Rumore esterno</p> <p>L'organizzazione ha una importante struttura gerarchica in cui i primi due livelli rappresentano la sfera decisionale in cui sono ricompresi i responsabili. L'ambiente di lavoro e sereno e collaborativo a tutti i livelli</p>	
			<p>L'organizzazione dispone di due server: il primo ubicato presso la sede aziendale, il secondo in una località esterna, ove vengono effettuate operazioni di backup dei dati, al fine di prevenire la perdita totale delle informazioni in caso di imprevisti o incidenti.</p>	<p>L'organizzazione è dotata di sistemi HW e SW per la gestione dei processi aziendali non molto complessi. Tuttavia l'azienda è dotata di una rete aziendale protetta. L'attacco da parte di agenti esterni alle dotazioni software e hardware aziendali potrebbe certamente causare problemi, tuttavia non pregiudicherebbe la continuazione del lavoro.</p>	
			<p>Le figure presenti in azienda consentono quindi il flusso dei processi in modo snello ed efficace anche nel caso in cui dovesse mancare un preposto alla mansione specifica</p>	<p>Verifica costante delle formazioni e addestramenti specifici delle maestranze presenti in azienda: emissione scadenziario formazione obbligatoria. L'organizzazione ha stabilito di mantenere sotto controllo all'andamento degli infortuni attraverso il modello Mod 8.1_D - Analisi infortuni che riporta. Indice Fenton, Indice di gravità, Tasso di infortuni e durata media di infortuni</p>	
			<p>Le attrezzature sono puntualmente manutenute. Tali operazioni vengono registrate e mantenute nella documentazione di sistema appropriata. Per quanto riguarda la strumentazione trattati essenzialmente di strumenti di controllo peso, controllo temperatura, rilevazione corpi metallici e x-ray.</p>	<p>Non si ravvisano ad oggi miglioramenti in relazione alla strumentazione. In futuro la realizzazione del nuovo ufficio permetterà di migliorare la logistica e in generale gli ambienti di lavoro</p>	

Fattori interni



07/03/2026

*Handwritten signature*

L'azienda ha definito dei criteri obiettivi per la valutazione dei propri aspetti ambientali:

- ✓ cambiamenti, ossia gli sviluppi previsti o nuovi e attività, prodotti e servizi nuovi o modificati;
- ✓ le condizioni anomale e le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.
- ✓ attinenza alla politica ambientale del sito: si considera il valore strategico dell'impatto per l'organizzazione e la cui gestione è di rilievo per il raggiungimento degli impegni generali e che risulta migliorabile in modo tecnicamente e/o organizzativamente individuabile;
- ✓ grado di conformità alle prescrizioni legislative o regolamenti ambientali: è preso in esame il livello di rispondenza alle normative applicabili all'aspetto/impatto considerato fermo restando il pieno rispetto di tutte le leggi in vigore;
- ✓ attenzione delle parti interessate: si tiene conto della sensibilità da parte dei portatori di interesse interni ed esterni al sito, riguardo all'aspetto ed impatto ambientale considerato, rilevabile anche mediante le segnalazioni ricevute in merito.

In base a detti criteri, contenuti in una delle procedure base (PGA 31.1,2 "Identificazione e Valutazione degli Aspetti ambientali") del SGA, sono stati individuati:

#### **ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI:**

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli associati alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione sui quali quest'ultima ha un controllo di gestione diretto.

L'azienda ha identificato e quindi valutato, partendo da un elenco di aspetti ambientali diretti, quelli che effettivamente sono presenti.

La valutazione degli impatti è stata condotta utilizzando i seguenti parametri a cui si è assegnato un valore numerico all'interno di una scala di valutazione:

- gravità
- probabilità di accadimento
- frequenza di accadimento
- estensione
- grado di controllo che l'organizzazione riesce ad esercitare
- preoccupazione delle parti interessate
- durata



07/03/2026

*Roberto Estrova*

## VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI / IMPATTI AMBIENTALI

Per i parametri che presi in esame per la valutazione degli aspetti / impatti ambientali si è definita una scala di valutazione con l'assegnazione di un valore numerico da 1 a 5.

Ciascuno dei parametri prescelti è stato valutato singolarmente come riportato:

### GRAVITÀ DELL'IMPATTO - Scala di gravità:

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Gravissimo/catastrofico	Estremamente pericoloso o potenzialmente fatale: necessari interventi di grossa entità per giungere a correzione/ recupero
4	Grave	Pericoloso, ma non potenzialmente fatale; difficile correggere, possibile un recupero
3	Moderato	Alquanto pericoloso, correggibile
2	Lieve	Scarso pericolo, facilmente correggibile
1	Senza conseguenze	Nessun pericolo, correggibile

### PROBABILITÀ DELL'IMPATTO - Scala di probabilità:

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Molto probabile	Alta probabilità (>90%) che l'aspetto causi l'impatto
4	Probabile	Forte probabilità (da 68% a 89%) che l'aspetto causi l'impatto
3	Probabilità moderata	Probabilità ragionevole (da 34% a 67%) che l'aspetto causi l'impatto
2	Bassa probabilità	Bassa probabilità (da 11% a 33%) che l'aspetto causi l'impatto
1	Probabilità remota	Molto improbabile Forte (< 11%) che l'aspetto causi l'impatto

### FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E SERVIZI CHE CAUSANO L'IMPATTO

Si considera frequenza con la quale si presenta l'attività (o il prodotto o il servizio) da cui si può originare l'impatto. **Scala di frequenza:**

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Continuo	L'attività viene effettuata in media 3 volte a settimana o più
4	Ripetuto	L'attività viene effettuata in media 1-2 volte a settimana
3	Regolare	L'attività viene effettuata in media mensilmente
2	Intermittente	L'attività viene effettuata in media 4 volte l'anno
1	Raro	L'attività viene effettuata in media 2 volte l'anno (o meno)



07/03/2026

*Roberto Estrella*

Pag. 26 di 78

## ESTENSIONE DELL'IMPATTO

L'estensione dell'impatto è riferita all'area interessata dall'impatto

### Scala di estensione dell'impatto

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Globale	L'impatto ha conseguenze al di fuori della regione in cui è situata l'organizzazione
4	Regionale	L'impatto ha conseguenze al di fuori della comunità locale in cui è situata l'organizzazione
3	Locale	L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui è situata l'organizzazione
2	Confinato	L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui è situata l'organizzazione, ma è contenuto in area limitata
1	Isolato	L'impatto interessa esclusivamente il sito dell'organizzazione

## GRADO DI CONTROLLO DELL'ASPETTO AMBIENTALE DA CUI SI ORIGINA L'IMPATTO

Con questo parametro è possibile valutare l'entità con cui l'organizzazione tiene sotto controllo/influenza gli aspetti ambientali che causano gli impatti

### Scala di grado di controllo

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Non controllabile	Processi e materiali non sono controllati
4	Influenzabile indirettamente	Processi e materiali sono controllati da una parte terza indipendente
3	Influenzabile	Processi e materiali controllati da clienti Processi e materiali controllati da fornitori
2	Indirettamente controllabile	L'organizzazione definisce i contatti con i fornitori, imponendo l'utilizzo di materiali e/o processi
1	Direttamente controllabile	L'organizzazione controlla i propri processi e materiali; non c'è l'intervento di requisiti imposti dal cliente

## PREOCCUPAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

La preoccupazione delle parti interessate riflette il modo in cui gli stakeholders percepiscono un certo impatto ambientale.

### Scala di preoccupazione delle parti interessate



07/03/2026

*Roberto Estrella*

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Massima	Preoccupazione primaria per tutte/la gran parte delle parti interessate
4	Alta	Preoccupazione primaria per alcune/una parte/i interessata/e
3	Discreta	Preoccupazione secondaria per tutte/la gran parte delle parti interessate
2	Bassa	Preoccupazione secondaria per alcune/una parte/i interessata/e
1	Trascurabile	Preoccupazione scarsa / nulla per le parti Interessate

### DURATA DELL'IMPATTO

La durata si riferisce alla persistenza nel tempo dell'impatto ambientale.

#### Scala di durata dell'impatto

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Irreversibile	Controllabile, ma non correggibile
4	Tre anni o più	Grande sforzo per correggere e recuperare
3	Da uno a tre anni	Difficile da correggere, ma recuperabile
2	Da tre a dodici mesi	Correggibile
1	Breve termine	Correggibile al massimo in tre mesi

I parametri sopra riportati possono essere correlati attraverso l'uso di:

#### SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO =

#### MEDIA DELLE SOMME DEI PARAMENTRI ANALIZZATI SU OGNI FASE E PER OGNI ASPETTO

La significatività di un impatto viene misurata in modo discreto attraverso un unico valore numerico

Valore Di Significatività	Valutazione Aspetto / Impatto Ambientale
7-16	Poco significativo
17-26	Significativo
27-35	Molto significativo



07/03/2026

*Roberto Estrella*

Gli aspetti ambientali diretti identificati sono i seguenti e sono stati tutti valutati come poco significativi (rif. Mod 311.1 e Mod 312.1):

- Consumi Energetici;
- Consumi idrici;
- Consumi Materie Prime;
- Consumi Materiali Ausiliari;
- Emissioni Collettate;
- Reflui Idrici;
- Rifiuti;
- Sottoprodotto;
- Odori;
- Rumore Esterno;
- Vibrazioni;
- Potenziale Contaminazione del Suolo;
- Traffico.

Di cui sono risultati significativi: Consumi Energetici, consumi idrici, emissioni collettate, reflui idrici, rifiuti e rumore Esterno.

#### **ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI:**

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli che possono derivare dall'interazione tra l'organizzazione e dei terzi sui quali l'organizzazione può esercitare una certa influenza.

Gli aspetti ambientali indiretti identificati, di cui si riporta al successivo par.

l'analisi degli aspetti ambientali indiretti comprende:

- Distribuzione del prodotto finito;
- Attività post-vendita;
- Accettazione MP
- Manutenzione



07/03/2026

*Roberto Estrella*

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the author or reviewer of the document.

Per gli impatti indiretti (vedi glossario) è stata data una classificazione in base al grado di influenza che l'organizzazione può esercitare. Il grado di influenza può essere:

- **moderato**, nel caso in cui sugli aspetti ambientali l'influenza possa essere esercitata mediante attività di sensibilizzazione;
- **elevato**, nel caso in cui sugli aspetti ambientali l'influenza possa essere esercitata mediante convenzioni, oppure specifiche di fornitura.

Il Biscottificio D'Onofrio ha individuato gli aspetti ambientali indiretti significativi e su di essi ha già attivato azioni per poterne favorire il miglioramento.

Tutti gli aspetti ambientali indiretti sono stati valutati e soltanto quelli attualmente pertinenti sono di seguito riportati con indicazione sulle azioni e/o obiettivi che l'Azienda intende perseguire per il loro miglioramento:

Fase	Attività/Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Azione
Distribuzione	Trasporto prodotti finiti	Inquinamento atmosferico e acustico; consumo di risorse esauribili e non rinnovabili	Approfondire le conoscenze sulle implicazioni ambientali dei propri clienti, sensibilizzazione degli stessi sull'applicazione della Politica Ambientale e sugli strumenti di gestione ambientale (1)
Attività post-vendita	Smaltimento degli imballi a fine consumo da parte del consumatore	Produzione di rifiuti	Smaltimento dei rifiuti di imballaggio primario mediante recupero e/o riciclaggio: l'azienda utilizza imballaggi 100% riciclabili, per cui si necessita di sensibilizzare il cliente finale al riciclo dei rifiuti
Accettazione MP Manutenzione	Fornitore di MP e/o Servizi Inquinamento ambientale, rifiuti	Emissioni in atmosfera dei mezzi di trasporto, produzione rifiuti, possibili sversamenti sul piazzale	Portare a conoscenza dei fornitori della Politica e delle procedure ambientali presenti in azienda. Incoraggiare i soggetti esterni a tenere comportamenti più rispettosi dell'ambiente

(1) A queste azioni corrispondono specifici obiettivi approfonditi al capitolo "Gli obiettivi e i programmi ambientali"



07/03/2026

*Roberto Colonna*

## INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONE AMBIENTALE

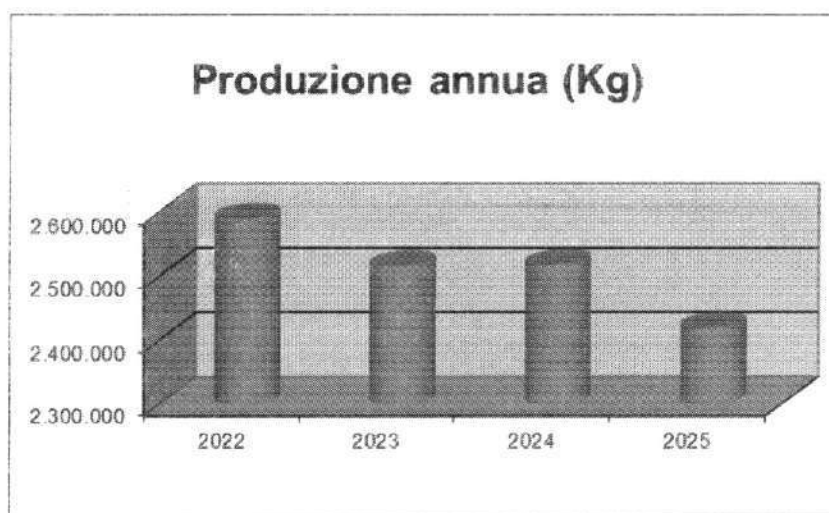
Come anticipato, gli indicatori:

- forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- sono comprensibili e privi di ambiguità;
- consentono la comparazione da un anno all'altro per valutare l'andamento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- consentono confronti con i parametri di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale, come opportuno;
- consentono eventualmente confronti con gli obblighi regolamentari.

Gli indicatori chiave che si sono considerati sono di seguito descritti ed analizzati.

L'intervallo temporale utilizzato per il confronto è dal 2022-2025.

Anno	Produzione (Kg)
2022	2.589.185
2023	2.515.613
2024	2.517.674
2025	2.418.994



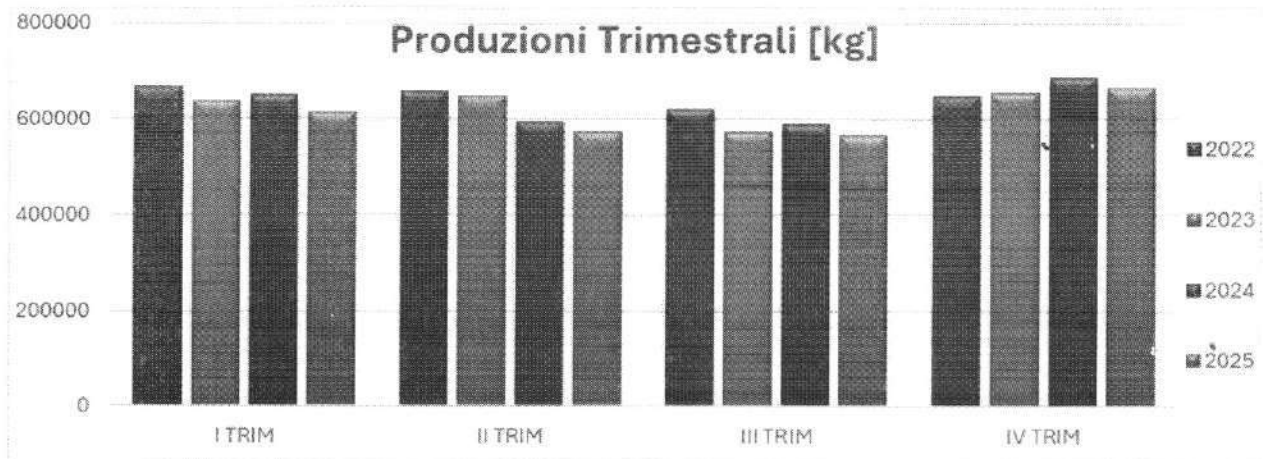
Si riportano altresì gli andamenti trimestrali delle produzioni dal 2022 al 2025:



07/03/2026

*Roberto Colonna*

Anno	Produzione (Kg)
2022 - I TRIMESTRE	665347
2022 - II TRIMESTRE	657406
2022 - III TRIMESTRE	619584
2022 - IV TRIMESTRE	646848
Anno	Produzione (Kg)
2023- I TRIMESTRE	638077
2023 - II TRIMESTRE	648249
2023 - III TRIMESTRE	573684
2023 - IV TRIMESTRE	655603
Anno	Produzione (Kg)
2024 - I TRIMESTRE	649063
2024 - II TRIMESTRE	593027
2024 - III TRIMESTRE	587962
2024 - IV TRIMESTRE	687621
Anno	Produzione (Kg)
2025 - I TRIMESTRE	614979
2025 - II TRIMESTRE	571851
2025 - III TRIMESTRE	565761
2025 - IV TRIMESTRE	666402



Analizzando i dati trimestrali si nota una lieve diminuzione costante in tutti i trimestri del 2025.



07/03/2026

*Roberto Estrella*

## UTILIZZO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

Il Biscottificio D'Onofrio valuta l'utilizzo del suolo in relazione alla biodiversità rapportando l'intera superficie aziendale coperta con la superficie aziendale scoperta.

In relazione all'ultima dichiarazione ambientale non sono intervenuti dei cambiamenti che possano influenzare l'utilizzo del suolo in relazione alla biodiversità, e che permane sempre quello relativo al 2020:

$$\text{Indice di uso totale del suolo in relazione alla Biodiversità (2020) =} \\ \text{aree orientate alla natura / (aree orientate alla natura + aree} \\ \text{impermeabilizzate) = 9,86\%}$$

AREE	SUPERFICIE LORDA (m <sup>2</sup> )
Aree impermeabilizzate	6.398,00
Aree orientate alla natura	700,00
<b>TOTALE</b>	<b>7.098,00</b>

## INDICATORI SPECIFICI

In questo capitolo si analizzeranno, in un periodo di tempo sufficientemente lungo, gli indicatori aziendali assoluti e specifici, normalizzati rispetto alla produzione.

### Consumo assoluto risorsa idrica:

Nelle tabelle e nei grafici seguenti sono riportati i valori dei consumi idrici assoluti dal 2022 al 2025, suddivisi per anno e per trimestre a partire dell'anno 2022 a tutto il 2025.

I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore.

CONSUMI ASSOLUTI	
Anno	Consumi idrici*(m <sup>3</sup> )
2022	889
2023	1150
2024	1311
2025	904

\* fonte: letture contatori e fatture AqP



07/03/2026

*Roberto Estrella*



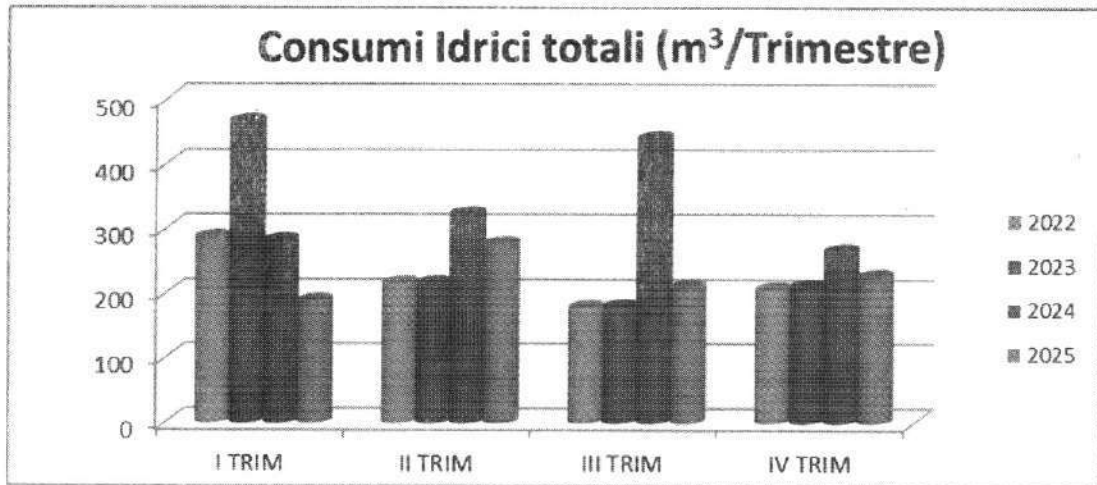
Dai dati assoluti su cadenza annuale si riscontra una diminuzione nel 2025 in linea con la diminuzione delle produzioni.

ANNO	CONSUMI
2022- I TRIMESTRE	287
2022 - II TRIMESTRE	216
2022 - III TRIMESTRE	179
2022 - IV TRIMESTRE	207
ANNO	CONSUMI
2023- I TRIMESTRE	466
2023 - II TRIMESTRE	216
2023 - III TRIMESTRE	180
2023 - IV TRIMESTRE	211
ANNO	CONSUMI
2024- I TRIMESTRE	282
2024 - II TRIMESTRE	323
2024 - III TRIMESTRE	440
2024- IV TRIMESTRE	266
ANNO	CONSUMI
2025 - I TRIMESTRE	189
2025 - II TRIMESTRE	277
2025 - III TRIMESTRE	211
2025 - IV TRIMESTRE	227



07/03/2026

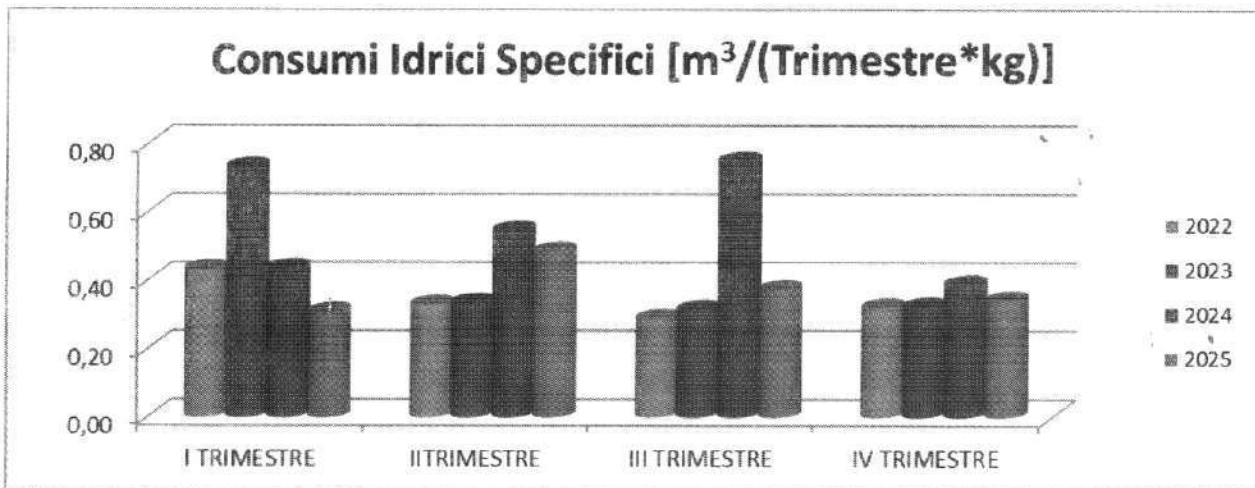
*Roberto Estrella*



In riferimento ai consumi idrici trimestrali dal 2022 al 2025, si riscontra una diminuzione in tutto l'anno in linea con la diminuzione della produzione e si specifica che in III trimestre del 2024 è stato caratterizzato da un'anomalia di consumi dovuto ad una perdita dell'impianto antincendio di difficile individuazione.

*Consumo specifico risorsa idrica:*

Di seguito si riportano consumi idrici specifici su base trimestrale dal 2022 al 2025.



Anche dal punto di vista dei consumi specifici, si riscontra una diminuzione in tutto l'anno in linea con la diminuzione della produzione ad esclusione del III trimestre del 2024, che, come specificato in precedenza, è stato caratterizzato da un'anomalia di consumi dovuto ad una perdita localizzata nella rete idrica antincendio e di difficile individuazione.



07/03/2026

*Roberto Estrella*

*[Handwritten signature]*

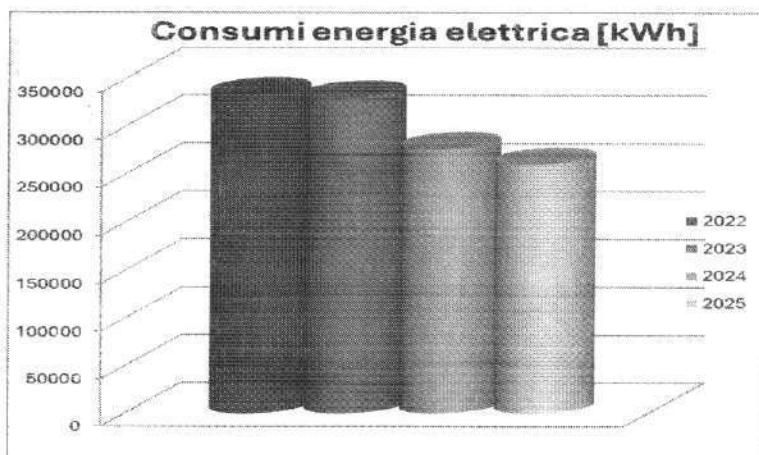
## CONSUMI DI ENERGIA

### Consumo assoluto energia elettrica:

Si riportano i valori totali per il periodo dal 2022 al 2025, riguardo ai consumi assoluti di corrente elettrica. I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore del servizio.

CONSUMI ASSOLUTI*	
Anno	Consumi corrente elettrica (KWh)
2022	333091
2023	329933
2024	276523
2025	260407

\*fonte: letture contatori e fatture del fornitore del servizio elettrico.



Si specifica che l'Organizzazione dispone di n. 2 contatori:

1. CONTATORE PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA AL REPARTO PRODUZIONE - POD IT001E4355624, **che rappresenta anche il contatore di scambio per l'impianto fotovoltaico;**
2. CONTATORE PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA AL MAGAZZINO - POD IT001E4747372.



07/03/2026

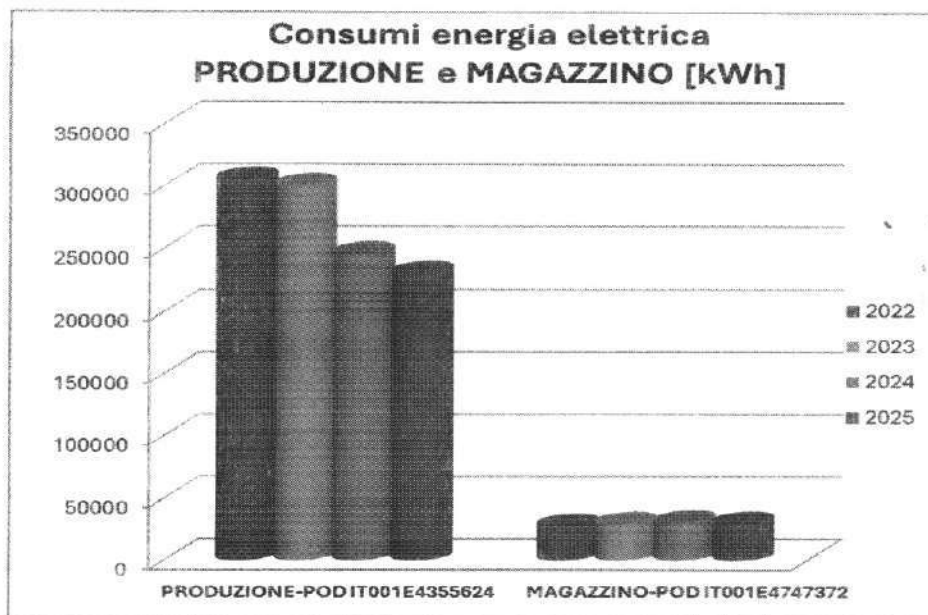
*Roberto Estrella*

Pertanto, il valore indicato nella precedente tabella si riferisce alle misurazioni complessive di entrambi i contatori.

Le misure relative ai singoli conatori sono riportate nella seguente tabella:

Anno	PRODUZIONE - POD IT001E4355624	MAGAZZINO - POD IT001E4747372
2022	305064	28027
2023	300148	29785
2024	245531	30992
2025	230458	29949

*\*fonte: letture contatori e fatture del fornitore del servizio elettrico.*



I consumi registrati dal contatore del magazzino si mantengono pressoché costanti in quanto non influenzati dai processi produttivi. Analogamente ai consumi idrici, si registra anche una riduzione dei consumi elettrici in linea con la riduzione della produzione.

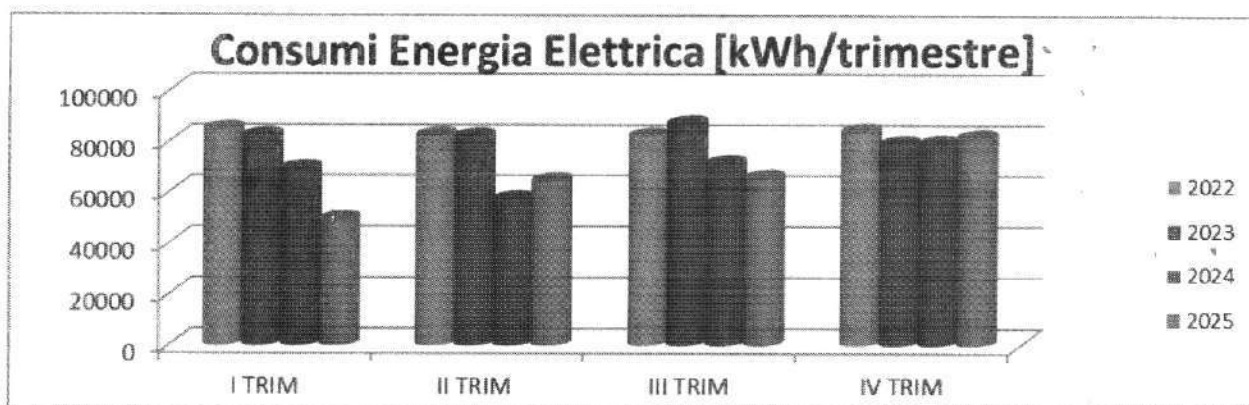


07/03/2026

*Nehor Esteva*

Sono stati quindi misurati i consumi di energia elettrica complessivi trimestrali dal 2022 al 2025:

Anno	Consumi corrente elettrica (KWh)
2022- I TRIMESTRE	84787
2022 - II TRIMESTRE	82358
2022 - III TRIMESTRE	82160
2022 - IVTRIMESTRE	83786
Anno	Consumi corrente elettrica (KWh)
2023- I TRIMESTRE	82129
2023 - II TRIMESTRE	81910
2023 - III TRIMESTRE	86963
2023 - IV TRIMESTRE	78931
Anno	Consumi corrente elettrica (KWh)
2024 - I TRIMESTRE	69096
2024 - II TRIMESTRE	57072
2024 - III TRIMESTRE	71213
2024 - IV TRIMESTRE	79142
Anno	Consumi corrente elettrica (KWh)
2025 - I TRIMESTRE	49204
2025 - II TRIMESTRE	64193
2025 - III TRIMESTRE	65528
2025 - IV TRIMESTRE	81482



Analizzando i dati su base trimestrale si riscontra un andamento decrescente soprattutto nel primo trimestre e, anche se più contenuto, nel terzo trimestre 2025, mentre il secondo trimestre è caratterizzato da un leggero aumento dei consumi soprattutto se rapportato allo stesso trimestre dell'anno precedente.



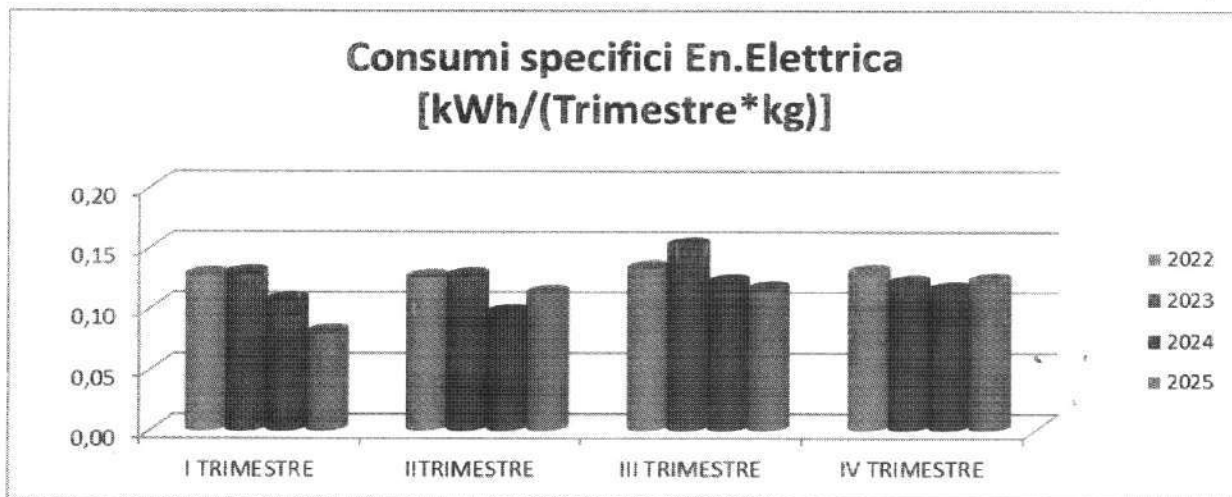
07/03/2026

*Roberto Estrella*

Pag. 38 di 78

### Consumo specifico Energia Elettrica:

Anche per l'energia elettrica si sono misurati i consumi specifici trimestrali dal 2022 al 2025.



In linea con gli andamenti assoluti, si registra una diminuzione dei consumi ad esclusione del II trimestre 2025 in cui si registra un leggero aumento dovuto all'installazione e messa in funzione di n. 6 aspiratori e del IV trimestre. Analizzando nel dettaglio le produzioni del IV, in cui si registra un aumento significativo dei monodose, sia di prodotto secco che di tortine, tale processo comporta un maggiore dispendio energetico, per quantitativo confezionato, dovuto al doppio confezionamento ovvero alla necessità di raffreddamento delle tortine.

### Consumo assoluto gas:

Si riportano i valori totali per il periodo dal 2020 al 2025, riguardo ai consumi di gas. I dati provengono dalle letture dei contatori con raffronto mensile rispetto ai dati riportati sulle fatture emesse dal fornitore del servizio.

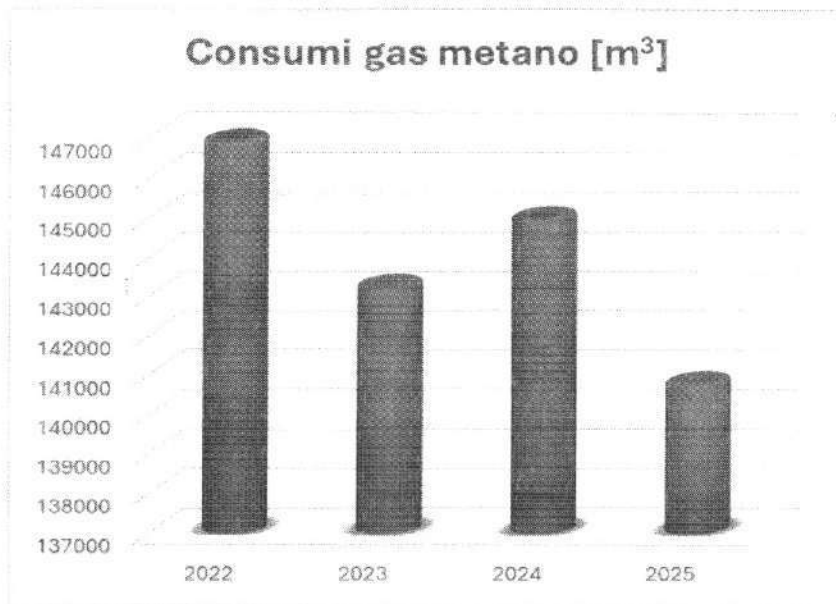
CONSUMI ASSOLUTI	
Anno	Consumi gas metano (m <sup>3</sup> )
2022	146946
2023	143277
2024	145004
2025	140815

\* fonte: letture dei contatori e fatture del fornitore del servizio energetico



07/03/2026

*Roberto Estrova*



Il 2025 mostra una riduzione dei consumi assoluti di gas rispetto agli anni precedenti, in linea con gli andamenti della produzione.

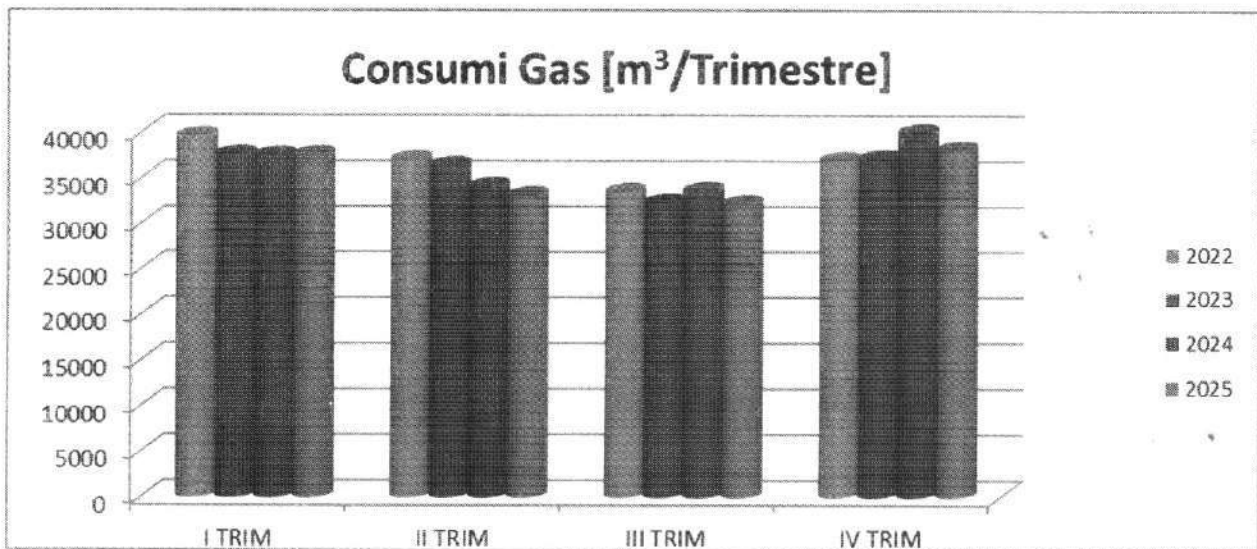
Sono stati quindi misurati i consumi di gas su base trimestrale dal 2022 al 2025:

Anno	Consumi gas (m <sup>3</sup> )
2022- I TRIMESTRE	39549
2022 - II TRIMESTRE	36988
2022 - III TRIMESTRE	33483
2022 - IVTRIMESTRE	36926
Anno	Consumi gas (m <sup>3</sup> )
2023- I TRIMESTRE	37516
2023 - II TRIMESTRE	36362
2023 - III TRIMESTRE	32295
2023 - IVTRIMESTRE	37104
Anno	Consumi gas (m <sup>3</sup> )
2024 - I TRIMESTRE	37413
2024 - II TRIMESTRE	34066
2024 - III TRIMESTRE	33574
2024 - IV TRIMESTRE	39951
Anno	Consumi gas (m <sup>3</sup> )
2025 - I TRIMESTRE	37494
2025 - II TRIMESTRE	33107
2025 - III TRIMESTRE	32127
2025 - IV TRIMESTRE	38087



07/03/2026

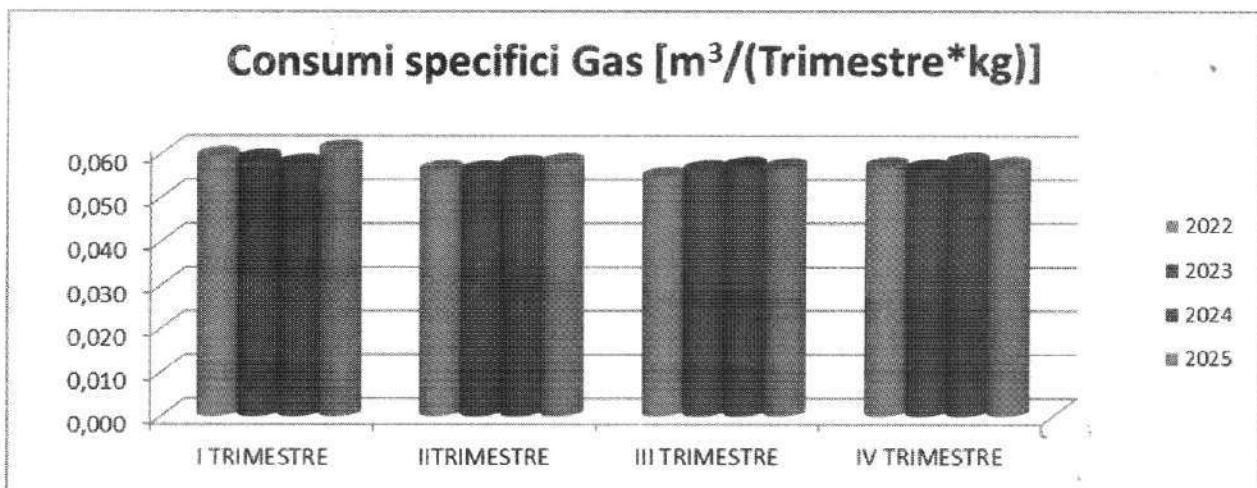
*Roberto Esteban*



Analizzando i dati del 2025 e rapportandoli al 2024, si nota una lieve riduzione dei consumi di gas nel II, III e IV trimestre.

#### Consumo specifico gas:

Anche i consumi di gas sono stati misurati in relazione alla produzione, su base trimestrale dal 2022 al 2025.



Analizzando i consumi specifici del 2025, si nota una lieve riduzione nel III e IV trimestre, così come nel caso dei consumi trimestrali, per effetto degli interventi manutentivi che l'organizzazione ha pianificato di condurre semestralmente ad inizio e metà anno.



07/03/2026

*Roberto Esteban*

## IMPIANTI FOTOVOLTAICI

L'organizzazione dispone di due impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, uno preesistente di potenza pari a 33,34 kW ed installato sulla copertura del magazzino nuovo prodotto finito, un altro, di nuova realizzazione, messo in funzione il 22/05/2025 di potenza pari a 100 kW ed installato sulla copertura del corpo produzione; la superficie totale delle coperture occupata dai moduli è pari attualmente a 666,68 mq. Tali impianti, operanti in parallelo alla rete elettrica nazionale sono disposti con un orientamento azimutale a +45° rispetto al sud e con un'inclinazione rispetto all'orizzontale di 10°(tilt).

L'impianto preesistente è composto da:

- n. 112 moduli marca QCELLS, modello Q.PEAK-G4.1 300 di potenza pari a 300 Wp ognuno, per un totale 33,60 kWp.
- n.2 inverter marca FRONIUS modello SYMO 17.5-3-M ad ognuno dei quali sono state collegate n.4 stringhe di moduli nel seguente modo:

INVERTER 1		INVERTER 2	
Stringa 1	16 moduli	Stringa 1	15 moduli
Stringa 2	16 moduli	Stringa 2	15 moduli
Stringa 3	12 moduli	Stringa 3	13 moduli
Stringa 4	12 moduli	Stringa 4	13 moduli

L'impianto di nuova realizzazione, finanziato e realizzato con contributo in conto capitale (DM 25/03/2022 "Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 «Parco Agrisolare», DM 15/07/2022 "Ulteriori disposizioni in materia di attivazione della misura PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.2 «Parco Agrisolare»" e "Regolamento Operativo Parco Agrisolare") da parte del Gestore dei Servizi Energetici-GSE S.p.A (rif. prot. GSEWEB/P20220717315 del 23/12/2022), è così composto:

- n° 186 Moduli fotovoltaici ad alta efficienza mod. Jinko solar JKM545M-72HL4-V;
- n° 2 Inverter Huawei mod. SUN2000-30-50-KTL-M3;

L'attuale configurazione di	Matricola	Modello e Matricola TA
Contatore 1	00016811	CER POWER 177B33413 SN 17018976
Nuovo contatore 2	00011742	TRIULZI 1209-A0501 SN: 1821A23122



07/03/2026

*Roberto Estrella*

Pag. 42 di 78

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi agli anni dal 2022 al 2025, e che sono riportati nella DICHIARAZIONE ANNUALE DI CONSUMO, obbligatoria da parte di tutti i soggetti responsabili di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kWp.

Si precisa che, a partire da maggio 2025 l'energia prodotta totale è influenzata dalla messa in esercizio della nuova sezione dell'impianto fotovoltaico; per quanto riguarda l'energia prelevata dalla rete (En Acquistata), ci si riferisce esclusivamente ai dati di lettura del contatore POD IT001E4355624 (Produzione), e che il fornitore di energia elettrica utilizzato dall'Azienda a partire dal 01.12.2020 è Enel Energia S.p.A.. Come da estratto dalle ultime fatture si riporta il mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica dal 2023 al 2025:

Da fattura n. 4310679569 del 09/03/2023

Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa nei due anni precedenti (dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)			Composizione del mix iniziale nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nei due anni precedenti (dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)	
Fonti primarie utilizzate	Anno 2020*	Anno 2021**	Anno 2020*	Anno 2021**
- Fonti rinnovabili	46,57%	45,82%	44,31%	42,32%
- Carbone	6,83%	7,72%	4,75%	5,07%
- Gas Naturale	36,55%	38,39%	45,88%	48,13%
- Prodotti petroliferi	0,57%	0,82%	0,57%	0,88%
- Nucleare	5,59%	4,17%	0%	0%
- Altre fonti	3,89%	3,08%	4,49%	3,60%

Da fattura n. 5007795157 del 15/01/2024

Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa nei due anni precedenti (dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)			Composizione del mix iniziale nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nei due anni precedenti (dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)	
Fonti primarie utilizzate	Anno 2021*	Anno 2022**	Anno 2021*	Anno 2022**
- Fonti rinnovabili	46,45%	47,07%	42,80%	36,84%
- Carbone	7,64%	10,20%	5,03%	9,43%
- Gas Naturale	38,11%	35,84%	48,01%	46,92%
- Prodotti petroliferi	0,82%	1,57%	0,578%	2,01%
- Nucleare	4,14%	1,60%	0%	0%
- Altre fonti	2,84%	3,72%	3,27%	4,80%

Da fattura n. 5203216055 del 10/01/2025

MIX DI FONTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ai sensi del Decreto MASE n. 224 del 14 luglio 2023)	
Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta da Enel Energia S.p.A. (%)	
Fonti primarie utilizzate	Anno 2023*
- Fonti rinnovabili	52,28%
- Carbone	9,73%
- Gas Naturale	ND%
- Prodotti petroliferi	0,85%
- Nucleare	1,53%
- Altre fonti	3,62%



07/03/2026

*Roberto Estrova*

Da fattura n. 5405166156 del 12/01/2026

MIX DI FONTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ai sensi del Decreto MASE n. 224 del 14 luglio 2023)	
Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venduta da Enel Energia S.p.A. (%)	
Fonti primarie utilizzate	Anno 2024*
- Fonti rinnovabili	54,03%
- Carbone	5,94%
- Gas Naturale	33,25%
- Prodotti petroliferi	0,55%
- Nucleare	2,51%
- Altre fonti	3,71%

\*dato consuntivo

\*\*dato pre-consuntivo

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)						
	En Acquistata*	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata
gen-23	24226	1398	107	1291	25517	Dati fatture Enel Energia S.p.A. (NB. il dato dell'energia acquistata da fonti rinnovabili è indicativo sulla base del MIX ENERGETICO MEDIO fornito da GSE dichiarato dal fornitore di energia)
feb-23	25879	1440	87	1353	27232	
mar-23	26709	3133	302	2831	29540	
apr-23	21628	3361	447	2914	24542	
mag-23	27181	4509	607	3902	31083	
giu-23	25871	4515	608	3907	29778	
lug-23	27214	4827	295	4532	31746	
ago-23	20316	5396	628	4768	25084	
set-23	30377	2663	427	2236	32613	
ott-23	28409	2127	138	1989	30398	
nov-23	26751	1718	113	1605	28356	
dic-23	19141	761	30	731	19872	
<b>TOT</b>	<b>303702</b>	<b>35848</b>	<b>3789</b>	<b>32059</b>	<b>335761</b>	
<b>ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2023</b>						
<b>9,65%</b>						
<b>ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE (kWh di en. autoconsumata da fotovoltaico + kWh di en. da fonte rinnovabile dell'en acquistata) RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2023</b>						
<b>56,84%</b>						



07/03/2026

*Roberto Estrella*

*[Handwritten signature]*

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)						
	En Acquistata*	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata
gen-24	21908	1917	180	1737	23645	Dati fatture Enel Energia S.p.A. (NB. il dato dell'energia acquistata da fonti rinnovabili è indicativo sulla base del MIX ENERGETICO MEDIO fornito da GSE dichiarato dal fornitore di energia)
feb-24	21663	1936	89	1847	23510	
mar-24	19121	3645	425	3220	22341	
apr-24	16946	3645	514	3131	20077	
mag-24	17966	3648	514	3134	21100	
giu-24	15020	4470	400	4070	19090	
lug-24	23243	4660	293	4367	27610	
ago-24	15604	4635	359	4276	19880	
set-24	23951	2886	278	2608	26559	
ott-24	26298	2462	242	2220	28518	
nov-24	25166	1278	73	1205	26371	
dic-24	19772	1839	113	1726	21498	
<b>TOT</b>	<b>246658</b>	<b>37021</b>	<b>3480</b>	<b>33541</b>	<b>280199</b>	<b>133269</b>
<b>ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2024</b>						
<b>11,97%</b>						
<b>ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE (kWh di en. autoconsumata da fotovoltaico + kWh di en. da fonte rinnovabile dell'en acquistata) RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2024</b>						
<b>59,53%</b>						



07/03/2026

*Roberto Estrella*

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)						
	En Acquistata*	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata
gen-25	24484	378	37,5	340,5	24824,5	Dati fatture Enel Energia S.p.A. (NB. il dato dell'energia acquistata da fonti rinnovabili è indicativo sulla base del MIX ENERGETICO MEDIO fornito da GSE dichiarato dal fornitore di energia)
feb-25	23567	1826	132,5	1693,5	25260,5	
mar-25	19029	2824	195	2629	21658	
apr-25	15117	4057	730,5	3326,5	18443,5	
mag-25	22666	10683,5	4034,75	6648,75	29314,75	
giu-25	19339	21482,75	5224,75	16258	35597	
lug-25	22525	18046,25	4692,5	13353,75	35878,75	
ago-25	11059	22225,25	10001,5	12223,75	23282,75	
set-25	24288	16252,5	3568,5	12684	36972	
ott-25	27160	11916	2843,25	9072,75	36232,75	
nov-25	23998	6618,25	1408,25	5210	29208	
dic-25	19678	4671	2416,25	2254,75	21932,75	
<b>TOT</b>	<b>252910</b>	<b>120980,5</b>	<b>35285,25</b>	<b>85695,25</b>	<b>338605,25</b>	<b>136647</b>
<b>ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2025</b>						
<b>25,31%</b>						
<b>ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE (kWh di en. autoconsumata da fotovoltaico + kWh di en. da fonte rinnovabile dell'en acquistata) RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2024</b>						
<i>il dato non è disponibile: sulle fatture non è riportata la composizione del mix energetico del 2025 utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa</i>						

\*il valore riportato si riferisce esclusivamente ai dati di lettura del contatore POD IT001E4355624.



07/03/2026

*Roberto Estelona*

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il 18 aprile 2012 l'azienda ha ottenuto da parte della Provincia di Foggia l'"autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di biscottificio" per i 6 bruciatori delle 2 linee di forni e per il bollitore, nonché per l'uso di alcool etilico per il confezionamento delle tortine.

Difatti, nel Biscottificio D'Onofrio sono presenti i seguenti generatori termici:

- N° 1 caldaia murale utilizzata per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per il riscaldamento, di Potenza nominale inferiore a 35 kW (Pot. Foc. Nom.= 24 kW);
- N° 1 caldaia murale utilizzata per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per il riscaldamento, di Potenza nominale inferiore a 35 kW (Pot. Foc. Nom.=24 kW);
- N° 1 bollitore per la produzione di acqua calda utilizzato per la linea produttiva di Potenza nominale pari a 31 kW;
- N° 6 bruciatori utilizzati per la produzione dei biscotti così suddivisi:
  - ✓ N°3 di Potenza nominale di 390 kW: linea "1" dedicata alla cottura di biscotti;
  - ✓ N°3 di Potenza nominale di 350 kW: linea "2" dedicata alla cottura di biscotti e tortine;

Per ognuna di esse viene effettuata la regolare manutenzione e analisi di combustione secondo il D.Lgs. 10/91 e la UNI 10389.

Le emissioni in atmosfera generate dagli impianti produttivi sono costituite da n°7 punti:

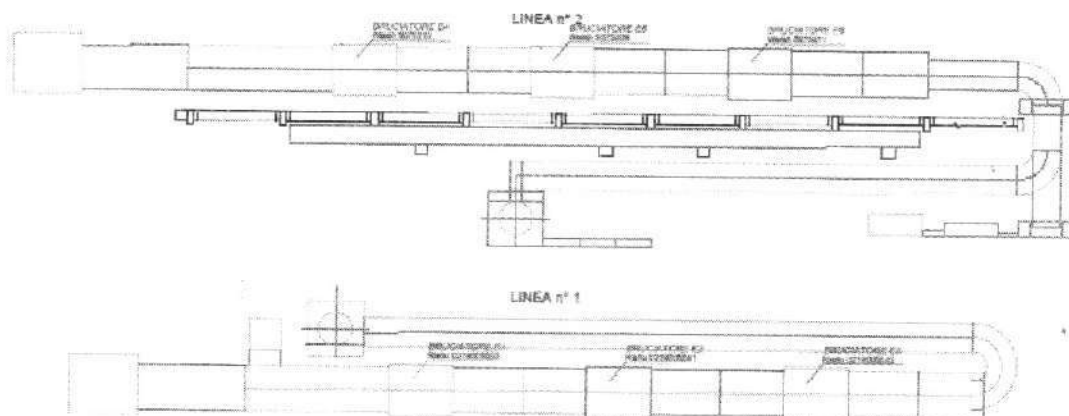
- N° 1 Bollitore;
- N° 3 bruciatori del forno di cottura linea 1;
- N° 3 bruciatori del forno di cottura linea 2;

Tali punti sono indicati nella relativa planimetria del sito produttivo



07/03/2026

*Roberto Estrella*



Ogni generatore termico presente nel sito è alimentato a gas metano, questo consente di generare emissioni in atmosfera con minori concentrazioni di ossido di azoto (NO<sub>x</sub>) e l'assenza di ossidi di zolfo (SO<sub>x</sub>) nei fumi di combustione rispetto ad altri combustibili minerali.

La Direzione provvede per ogni generatore alla regolare manutenzione annuale e analisi dei prodotti della combustione, sia per rispettare i limiti normativi imposti dalla legge (UNI 10389), sia per ridurre al minimo l'impatto ambientale causato dalla combustione, sia nel rispetto di quanto previsto dall'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera da parte della Provincia di Foggia: *"compilare ed aggiornare con cadenza annuale il Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet [www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it), nel quale saranno indicate le modalità alle quali attenersi, contenente i dati sulle emissioni in atmosfera e i risultati dei controlli periodici delle emissioni in aria, effettuati periodicamente"*.

L'ultimo aggiornamento del CET da parte dell'azienda risale al 09/02/2026.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i valori misurati durante l'ultimo prelievo del 10.07.2025 per i bruciatori E1-E2-E3 e del 08.07.2025 per i bruciatori E4-E5-E6 tramite analizzatore di fumo da apposita Ditta specializzata.



07/03/2026

*Roberto Estrella*

2024

Potenza Bruciatore [KW]	Temp Fumi [°C]	Temp aria comb. [°C]	Ossigeno O <sub>2</sub> [%]	Anidride Carbonica CO <sub>2</sub> [%]	Monossido di Carbonio CO [v/v' - ppm <sup>1</sup> (°C)]	Portata combustibile (m <sup>3</sup> /h o kg/h)	Indice d'aria n	Rendimento di Combustione %	Perdite per Calore Sensibile Q <sub>s</sub> (%)	Potenza termica del focolare effettiva (kW)
E1	121,8	15,2	6,3	8,7	72 ppm	NP	NP	94,1	NP	390
E2	192,7	17,3	6,0	8,4	40 ppm	NP	NP	90,5	NP	390
E3	212,1	18,4	5,8	4,5	39 ppm	NP	NP	89,7	NP	390
E4	117,7	20,9	12,82	4,56	1 ppm	NP	NP	91,1	8,9	300
E5	132,7	23,2	11,42	5,34	0 ppm	NP	NP	91,3	8,7	300
E6	147,9	24,6	10,78	5,70	3 ppm	NP	NP	90,8	9,2	300

2025

Potenza Bruciatore [KW]	Temp Fumi [°C]	Temp aria comb. [°C]	Ossigeno O <sub>2</sub> [%]	Anidride Carbonica CO <sub>2</sub> [%]	Monossido di Carbonio CO [v/v' - ppm <sup>1</sup> (°C)]	Portata combustibile (m <sup>3</sup> /h o kg/h)	Indice d'aria n	Rendimento di Combustione %	Perdite per Calore Sensibile Q <sub>s</sub> (%)	Potenza termica del focolare effettiva (kW)
E1	200	31	4,9	8,97	131	NP	NP	91,4	8,6	390
E2	207,3	31,5	5,0	8,91	73	NP	NP	91	9,0	390
E3	215,2	32,2	4,5	9,19	138	NP	NP	90,9	9,2	390
E4	99,6	33,4	12,49	4,74	14	NP	NP	94,2	5,8	350
E5	115,2	34,7	11,14	5,49	1	NP	NP	93,8	6,2	350
E6	100,5	34,1	11,31	5,40	1	NP	NP	94,9	5,1	350

\*Tutti i dati presenti nelle tabelle sono stati rilevati dagli Allegati H rilasciati dalle ditte manutentrici.

Tutte le emissioni dei generatori rientrano nei limiti normativi.



07/03/2026

*Roberto Estelero*

Per quanto riguarda le caldaie le verifiche sono state eseguite in data 22/07/2025:

Potenza termica effettiva Caldaia-VAILLANT Matr. 211026306904 [KW]	Temp. Fumi [°C]	Temperatura Ambiente [°C]	Ossigeno O <sub>2</sub> [%]	Anidride Carbonica CO <sub>2</sub> [%]	Monossido di Carbonio CO [ppm] (*)	Rendimento di comb. η <sub>c</sub>
24	125,3	36,0	10,7	5,6	21	92
Potenza termica effettiva Riello Oblo 24 KISS Matr. 22035001311 [KW]	Temp. Fumi [°C]	Temperatura Ambiente [°C]	Ossigeno O <sub>2</sub> [%]	Anidride Carbonica CO <sub>2</sub> [%]	Monossido di Carbonio CO [ppm] (*)	Rendimento di comb. η <sub>c</sub>
24	117,7	36,2	10,9	5,5	17	91,8

(\*) Limite normativo di CO pari a 1000 ppm.

Sia le caldaie che il boiler sono ad uso produzione acs per gli spogliatoi e sono a tiraggio forzato.



07/03/2026

*Roberto Estrella*

Come disposto dall'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, le analisi dei fumi devono includere i parametri chimici con cadenza semestrale. In conformità al D. Lgs. 152/06 art.

1.3. *Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi*, sono stati considerati i valori di emissione che si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%. Poiché si utilizza gas metano si misurano esclusivamente gli **OSSIDI DI AZOTO = limite 350 mg/Nm<sup>3</sup>**.

Si riportano le determinazioni di NO<sub>x</sub> ai camini E1, E2, E3 del 15.01.2026:

LINEA 1	DETERMINAZIONE	RISULTATI
CAMINO E1	Portata effettiva (m <sup>3</sup> /h)	335
	Portata normalizzata (Nm <sup>3</sup> /h) a 0°C 1 atm	181
	Flusso di massa (g/h)	23,9
	Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2</sub> ) (mg/ Nm <sup>3</sup> )	132
CAMINO E2	Portata effettiva (m <sup>3</sup> /h)	374
	Portata normalizzata (Nm <sup>3</sup> /h) a 0°C 1 atm	213
	Flusso di massa (g/h)	28,4
	Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2</sub> ) (mg/ Nm <sup>3</sup> )	133
CAMINO E3	Portata effettiva (m <sup>3</sup> /h)	227
	Portata normalizzata (Nm <sup>3</sup> /h) a 0°C 1 atm	122
	Flusso di massa (g/h)	19,2
	Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2</sub> ) (mg/ Nm <sup>3</sup> )	158

Le determinazioni di NO<sub>x</sub> ai camini E4, E5, E6 del 24.06.2025:

LINEA 2	DETERMINAZIONE	RISULTATI
CAMINO E4	Portata effettiva (m <sup>3</sup> /h)	828
	Portata normalizzata (Nm <sup>3</sup> /h) a 0°C 1 atm	438
	Flusso di massa (g/h)	31,9
	Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2</sub> ) (mg/ Nm <sup>3</sup> )	73
CAMINO E5	Portata effettiva (m <sup>3</sup> /h)	724
	Portata normalizzata (Nm <sup>3</sup> /h) a 0°C 1 atm	387
	Flusso di massa (g/h)	55,3
	Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2</sub> ) (mg/ Nm <sup>3</sup> )	143
CAMINO E6	Portata effettiva (m <sup>3</sup> /h)	864
	Portata normalizzata (Nm <sup>3</sup> /h) a 0°C 1 atm	463
	Flusso di massa (g/h)	49,1
	Concentrazione NO <sub>x</sub> (NO <sub>2</sub> ) (mg/ Nm <sup>3</sup> )	106



07/03/2026

*Roberto Esteban*

Considerando che sia la linea "1" che la linea "2" sono composte rispettivamente da n.3 bruciatori che lavorano contemporaneamente per lo stesso numero di ore e su più tipologie di produzioni, si può assumere che la produzione complessiva annua sia equamente suddivisa per entrambe le linee. Posto questo assunto, è stata condotta l'analisi della quantità di NO<sub>x</sub> emessi per ogni bruciatore in relazione alla quantità di produzione (1/2 della produzione totale per ogni linea) avendo come riferimento l'anno 2025. In tal modo otteniamo i valori per singolo camino (tre per linea produttiva), i valori riferibili alle due linee produttive e i valori totali delle emissioni relative ad entrambe le linee produttive.



07/03/2026

*Nehor Estera*

A large, stylized handwritten signature in black ink, located to the right of the printed name.

Di seguito le tabelle riassuntive relative all'anno 2022, 2023, 2024 e 2025:

Anno	Cannini	Portata normalizzata Nm3/h	Concentrazione Nox mg/Nm3	Ore giorno h/g	Giorni/anno g	Produzione annua kg	Ore funzionamento h	Volumi annui NOx Nm3/anno	Quantità annue NOx mg/anno	NOx mg/kg prodotto	Dati per linea mg NOx / kg di prodotto	Totali mg NOx / kg di prodotto
2022	E1	374	48,6	8	260	1294593	2080	777920	37806912	29,20		164,32
	E2	385	35,2	8	260	1294593	2080	800800	28188160	21,77	98,49	
	E3	358,9	82,4	8	260	1294593	2080	746512	61512588,8	47,52		
	E4	380	45	8	260	1294593	2080	790400	35568000	27,47		
	E5	206	51	8	260	1294593	2080	428480	21852480	16,88	65,83	
	E6	243	55	8	260	1294593	2080	505440	27799200	21,47		
2023	E1	364	159	8	260	1257808	2080	757120	120382080	95,71		430,40
	E2	445	147	8	260	1257808	2080	925600	136063200	108,17	292,57	
	E3	337,3	159	8	260	1257808	2080	701584	111551856	88,69		
	E4	344	78,7	8	260	1257808	2080	715520	56311424	44,77		
	E5	375	77,4	8	260	1257808	2080	780000	60372000	48,00	137,83	
	E6	353	77,2	8	260	1257808	2080	734240	56683328	45,07		
2024	E1	171	147	8	260	1258837	2080	355680	52284960	41,53		300,82
	E2	123	142	8	260	1258837	2080	255840	36329280	28,86	101,62	
	E3	108	175	8	260	1258837	2080	224640	39312000	31,23		
	E4	396	99	8	260	1258837	2080	823680	81544320	64,78		
	E5	344	117	8	260	1258837	2080	715520	83715840	66,50	199,20	
	E6	367	112	8	260	1258837	2080	763360	85496320	67,92		



07/03/2026

*Roberto Esteban*

Anno	Camini	Portata normalizzata Nm3/h	Concentrazione Nox mg/Nm3	Ore giorno h/g	Giorni/anno g	Produzione annua kg	Ore funzionamento h	Volumi annui NOx Nm3/anno	Quantità annue NOx mg/anno	NOx mg/kg prodotto	Dati per linea mg NOx / kg di prodotto	Totali mg NOx / kg di prodotto
2025	E1	181	132	8	260	1209497	2080	376480	49695360	41,09	122,96	357,51
	E2	213	133	8	260	1209497	2080	443040	58924320	48,72		
	E3	122	158	8	260	1209497	2080	253760	40094080	33,15		
	E4	438	73	8	260	1209497	2080	911040	66505920	54,99		
	E5	387	143	8	260	1209497	2080	804960	115109280	95,17		
	E6	463	106	8	260	1209497	2080	963040	102082240	84,40		



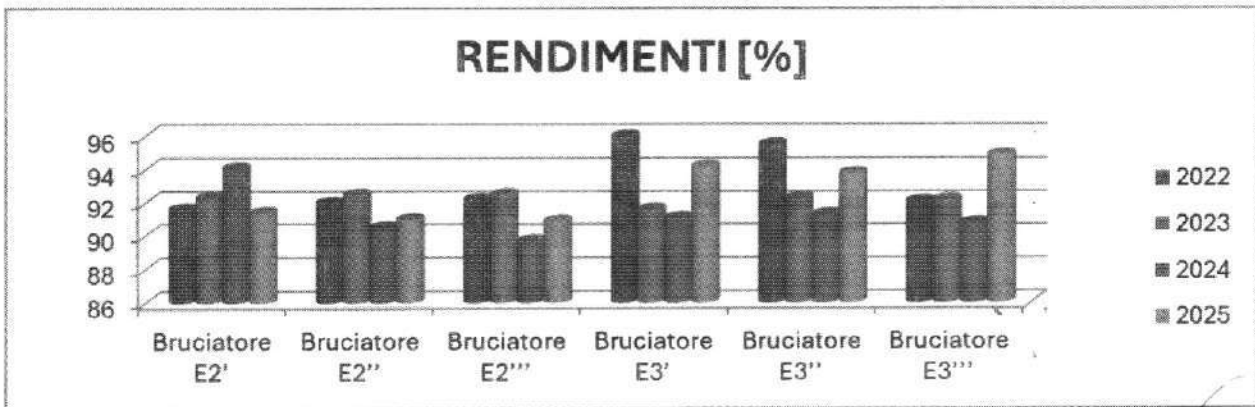
07/03/2026

*Roberto Estrella*

Riguardo la linea 1 (bruciatori E1, E2, E3), nel 2025 si osserva una generale riduzione delle emissioni di ossidi di azoto per chilogrammo di prodotto realizzato. Riguardo la linea 2, in particolare per i bruciatori E5, E6, si osserva un progressivo aumento delle emissioni di ossidi di azoto causato anche dall'obsolescenza degli stessi.

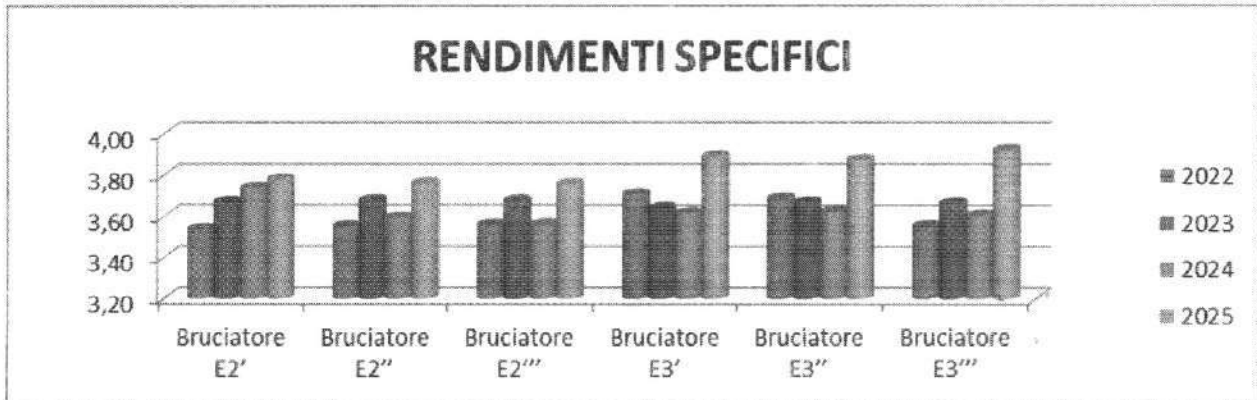
L'istogramma ed i dati che seguono mostrano l'andamento dei rendimenti di combustione espressi in percentuale e dei rendimenti specifici, normalizzati sul valore della produzione di ogni anno, dei forni (Linea 1 e Linea 2) per gli anni 2022-2025.

RENDIMENTI				
Anno	Impianto	Rendimento %	Produzione	Rendimento Specifico
2022	Bruciatore E2'	91,6	2589185	3,54
	Bruciatore E2''	92		3,55
	Bruciatore E2'''	92,2		3,56
	Bruciatore E3'	96		3,71
	Bruciatore E3''	95,5		3,69
	Bruciatore E3'''	92,1		3,56
2023	Bruciatore E2'	92,3	2515613	3,67
	Bruciatore E2''	92,5		3,68
	Bruciatore E2'''	92,5		3,68
	Bruciatore E3'	91,6		3,64
	Bruciatore E3''	92,3		3,67
	Bruciatore E3'''	92,2		3,67
2024	Bruciatore E2'	94,1	2517674	3,74
	Bruciatore E2''	90,5		3,59
	Bruciatore E2'''	89,7		3,56
	Bruciatore E3'	91,1		3,62
	Bruciatore E3''	91,3		3,63
	Bruciatore E3'''	90,8		3,61
2025	Bruciatore E2'	91,4	2418994	3,78
	Bruciatore E2''	91		3,76
	Bruciatore E2'''	90,9		3,76
	Bruciatore E3'	94,2		3,89
	Bruciatore E3''	93,8		3,88
	Bruciatore E3'''	94,9		3,92



07/03/2026

*Nehor Estorosa*



Dall'analisi degli istogrammi precedenti è evidenziabile, nell'ultimo anno, un netto miglioramento sia dei rendimenti di combustione assoluti sia dei rendimenti di combustione specifici imputabile all'efficacia degli interventi manutentivi condotti a gennaio 2025 su entrambe le linee.

## PRODUZIONE DI RIFIUTI

Per ciò che concerne la gestione dei rifiuti si riporta quanto segue:

- **I rifiuti di carta e cartone (CER 15.01.01):** è attivo un contratto dal 31/10/2014 di ritiro gratuito con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti vengono ritirati direttamente in Azienda e destinati a recupero.
- **I rifiuti d'imballaggi in plastica (CER 15.01.02):** è attivo un contratto dal 29/07/2020 di ritiro oneroso con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti derivano soprattutto dagli smaltimenti degli imballaggi, e vengono ritirati direttamente in Azienda.

Inoltre, dal 2018 anche i rifiuti derivanti dagli imballaggi delle margarine e dei contenitori in plastica delle creme vengono gestiti come imballaggi in plastica [CER 15.01.02], ritirati direttamente in azienda a chiamata e destinati a recupero. In casi sporadici il ritiro di imballaggi in plastica viene eseguito dalla ditta Agricola Imballaggi S.r.l..

Per entrambe le tipologie di rifiuti l'azienda ha identificato un'area dedicata e circoscritta munita di due contenitori scarrabili, uno per ogni tipologia di rifiuto.



07/03/2026

*Roberto Costantini*

- **Toner (CER 08.03.18):** è attivo un contratto dal 31/10/2014 di ritiro con pagamento quota con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti vengono ritirati direttamente in Azienda e destinati a rigenerazione.
- **Rifiuti relativi ai fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti nell'ambito degli impianti di trattamento di acque reflue di processo (CER 19.08.09):** l'organizzazione affida il trasporto alla ditta TRAETTA ECOLOGIA e il trattamento alla ditta RIZZI ARCANGELO ECOLOGIA.

Il Biscottificio D'Onofrio possiede anche un gruppo di compressione per la produzione di aria compressa utilizzata all'interno del processo produttivo, in particolare durante la fase di confezionamento. Le manutenzioni di tale attrezzatura sono affidate ad una ditta specializzata che in occasione degli interventi presso la sede aziendale raccoglie e si fa carico dell'emulsione acqua olio generata dall'unità FLR del suddetto compressore; tale rifiuto non viene quindi gestito dal Biscottificio D' Onofrio S.r.l..

I rifiuti prodotti all'interno del sito nel 2025 sono i seguenti:

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	STATO	TIPOLOGIA	REPARTO DI PRODUZIONE	MODALITA' DI STOCCAGGIO	MODALITA' DI SMALTIMENTO
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	SOLIDO	NON PERICOLOSO	SALA IMPASTO, MAGAZZINO, CONFEZIONAMENTO	CONTAINER ESTERNO	LA PUGLIA RECUPERO
15 01 02	Imballaggi in plastica	SOLIDO	NON PERICOLOSO	SALA IMPASTO, MAGAZZINO, CONFEZIONAMENTO	CONTAINER ESTERNO CONTENITORI AMIU	LA PUGLIA RECUPERO AGRICOLA IMBALLAGGI S.r.l.
-----	Rifiuto indifferenziato	SOLIDO	NON PERICOLOSO	UFFICI AMMINISTRATIVI, SALA PRODUZIONE, MAGAZZINO	Cestini indifferenziati	AMIU
08 03 18	Toner per stampa esauriti	SOLIDO	NON PERICOLOSO	UFFICI AMMINISTRATIVI		LA PUGLIA RECUPERO
19 08 09	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	SOLIDO	NON PERICOLOSO	IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PROCESSO PROVENIENTI DALLA SALA PRODUZIONE		RIZZI ARCANGELO ECOLOGIA TRAETTA ECOLOGIA



07/03/2026

*Roberto Estrella*

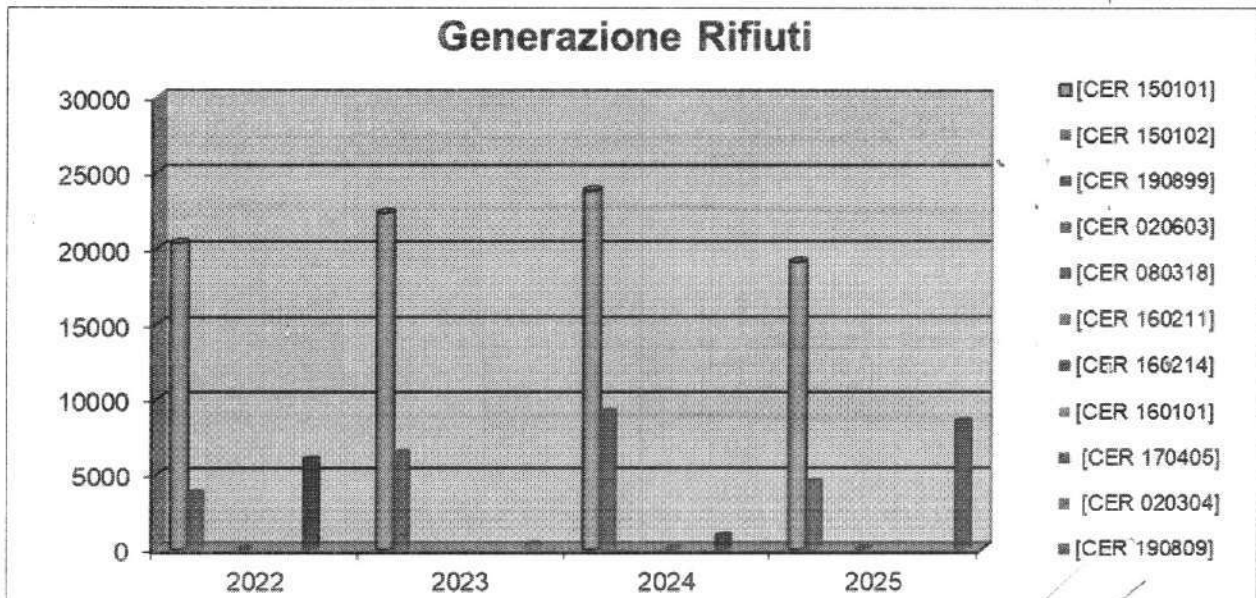
Dal 25/07/2025 l'Organizzazione ha effettuato l'iscrizione sul nuovo portale RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), ossia il nuovo sistema informativo digitale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, nato per rendere digitale, trasparente ed efficiente il tracciamento dei rifiuti, con identificativo pratica: 01-250725-00220428)

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori in kg dei rifiuti prodotti dal Biscottificio D'Onofrio relativamente al periodo 2022-2025:

Anno	Imballaggi in carta e cartone (Kg)* [CER 150101]	Imballaggi in plastica (Kg)* [CER 150102]	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili [CER 190809]	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 (kg)* [CER 080318]	Ferro e acciaio (Kg)* [CER 170405]	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC (Kg)* [CER 160211]	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (Kg)* [CER 020304]
2022	20370	3770		40	6040		
2023	22330	6460					380
2024	23790	9190			930	55	
2025	19060	4490	8560	40			

*\*Dati derivanti dal registro C/S rifiuti aziendale*

Di seguito si riporta il grafico delle produzioni di rifiuti dal 2022 al 2025:

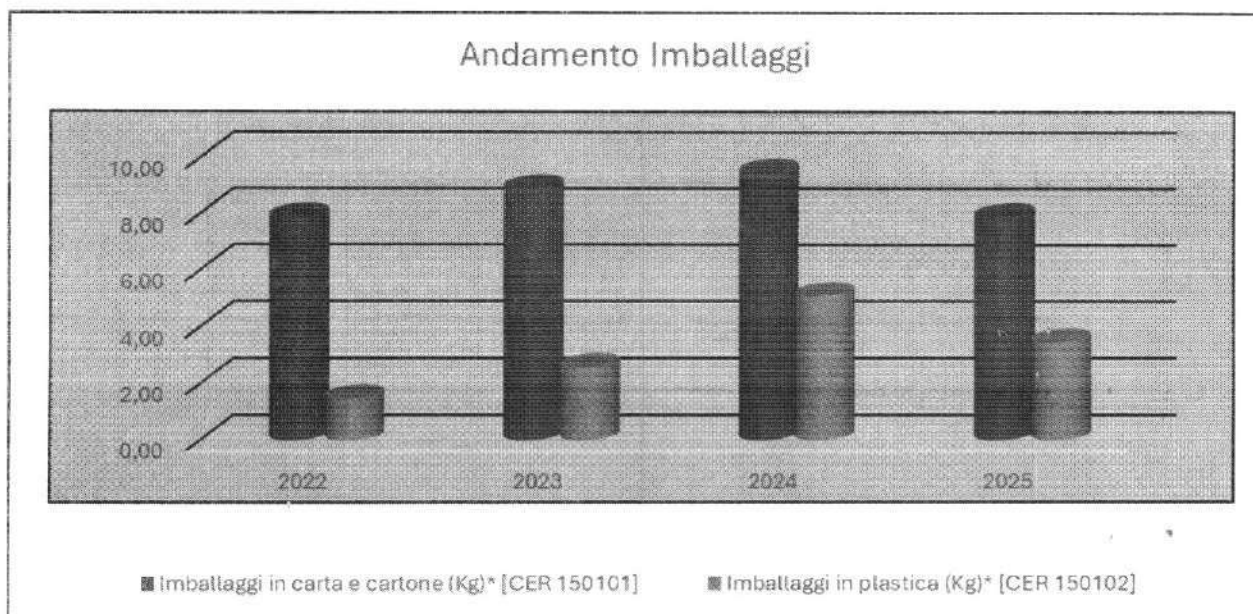


07/03/2026

*Roberto Estrella*

*[Handwritten signature]*

Con particolare riferimento ai rifiuti "Imballaggi in carta e cartone [CER 150101]" e "Imballaggi in plastica [CER 150102]", di seguito si riporta il grafico con l'andamento della generazione degli stessi, in funzione della produzione, dal 2022 al 2025.



Dai dati riportati si osserva nel 2025 una rottura della tendenza di aumento della generazione di rifiuti derivanti da imballaggi in plastica per unità di prodotto legata ad una migliore pianificazione dei processi produttivi finalizzata ad una minore diversificazione delle produzioni per giornata lavorativa con la conseguente diminuzione di rifiuti da cambio prodotto/imballaggio; lo stesso, ma in misura minore, vale per i rifiuti da imballaggi in carta e cartone.

## **SECONDA SCELTA E SOTTOPRODOTTO**

Il biscottificio D'Onofrio stabilisce dei criteri di qualità per i propri prodotti, che riguardano, cottura, colore, fragranza ecc. I Prodotti finiti che per piccole variazioni dai livelli di qualità stabiliti non dovessero raggiungere gli stessi, e, soprattutto, che non



07/03/2026

*Roberto...*

*[Handwritten signature]*

hanno problemi in merito alla salubrità e sicurezza dal punto di vista alimentare, vengono classificati come "PRODOTTI DI SECONDA SCELTA" e venduti in buste trasparenti semplici in pezzature da 1 kg (solo per il senza zucchero) e da 2 kg direttamente al punto vendita interno all'azienda. All'interno della DIA Sanitaria del 08.01.2013 è stata introdotta la vendita diretta dei prodotti DOEMI sia in merito alla PRIMA SCELTA che alla SECONDA SCELTA.

Tutti gli scarti di lavorazione e/o i prodotti finiti che per variazioni importanti dai livelli di qualità stabiliti non dovessero raggiungere gli stessi, ma che comunque non presentano problemi in merito alla salubrità e sicurezza dal punto di vista alimentare vengono classificati come SOTTOPRODOTTO, in conformità al **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 13 ottobre 2016 n° 264 (in G.U. del 15 febbraio 2017 n° 38)** "Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti", e destinati ad uso zootecnico, e vengono venduti (con regolare DDT) a ditte specializzate per la produzione di mangimi animali in conformità alle modifiche apportate dal D.Lgs. n.4 del 2008 all'art. 183 lett. n) del D.Lgs. n.152 del 2006 e s.m.i.

## **F-GAS**

Gli f-gas vengono utilizzati all'interno delle celle frigorifere.

Tali impianti sono oggetto di manutenzione programmata ed ispezioni periodiche in accordo a precise istruzioni operative interne, svolte direttamente dal personale interno all'azienda per il quale è stato acquisito, previa formazione, il patentino per frigoristi nel giugno 2014.

Nel 2025 sono stati emessi i certificati per le attività su celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero, apparecchiature fisse di refrigerazione condizionamento d'aria e pompe di calore fisse (articolo 7, comma 4 lettera a, del DPR n.146/2018), svolte ai sensi del Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2067, Categoria I, per i signori Paolo Suglia e Ciro Tirelli, emessi da Cepas srl con scadenza 06/03/2035.

In aggiunta alle cinque celle frigorifere presenti, in data 11/06/2025 è stata installata un'ulteriore cella frigorifera ad opera della ditta specializzata "Frigomare srl di Giuseppe



07/03/2026

*Roberto Estorero*

Capiraso" a seguito di regolare presentazione della pratica CILA n° 00142910710-20052025-2104 al SUAP del Comune di Foggia in data 20/05/2025.

Ogni cella frigo dispone di apposito libretto di impianto all'interno del quale il personale qualificato della ditta esterna incaricata delle manutenzioni/controlli annuali, Frigomare srl di Giuseppe Capiraso, registra l'esito delle prove di fuga e gli interventi di manutenzione ordinaria. In data 11/06/2025 è stata inviata la Dichiarazione f-gas ai sensi dell'art.16, comma 1, del D.P.R. del 27 gennaio 2012, n.43 relativamente all'installazione della nuova cella frigorifera, di seguito detta cella 6.

Calcolo delle tonnellate equivalenti di CO<sub>2</sub>:

IMPIANTO	F-GAS	QUANTITA' (T)	GWP	CO <sub>2</sub> eq (T)
CELLA 1	R-404 A	0,003	3922	11,8
CELLA 2	R-407 H	0,00315	1495	4,7
CELLA 3	R 404 A	0,005	3922	19,6
CELLA 4	R 407 H	0,006	1495	8,97
CELLA 5	R 407 H	0,006	1495	8,97
CELLA 6	F 448 A	0,0025	1387	3,47

A partire dal 24 settembre 2019, l'azienda comunica alla Banca Dati FGAS i dati previsti dalla legge relativamente agli interventi di installazione di nuove apparecchiature e di controllo delle perdite, di manutenzione, di assistenza, di riparazione e/o di smantellamento delle apparecchiature già installate.

## ODORI

L'attività svolta genera due tipologie di emissioni odorose:

- Durante la fase di cottura, all'interno dei forni, le alte temperature sviluppano vapori ed emissioni odorose; la percezione olfattiva di tale contributo è quella classica dei biscotti appena sfornati. La distribuzione di queste emissioni è limitata al perimetro aziendale, solo nelle immediate vicinanze è percettibile; tuttavia, finora nessuna lamentela o reclamo è pervenuto in Azienda in tal senso.



07/03/2026

*Roberto Estrella*

- In fase di transito, manovra, e movimentazione interna dei mezzi di trasporto utilizzati sia per il prodotto finito, sia per le materie prime, vengono generate emissioni odorose dai tubi di scappamento dei motori degli automezzi. Tale aspetto è stato valutato e limitato negli effetti, mediante spegnimento dei motori una volta all'interno del perimetro.

Non si sono registrate, finora, lamentele da parte del vicinato o degli enti di controllo.

## **TRAFFICO**

Dall'analisi ambientale iniziale è emerso che il flusso di traffico diretto e indotto è molto contenuto e non varia sensibilmente nel corso dell'anno.

Il Biscottificio D'Onofrio punta alla sensibilizzazione dei propri dipendenti sulla problematica del traffico e della mobilità dovuta all'utilizzo dell'auto propria per raggiungere quotidianamente il luogo di lavoro.

Allo stesso modo ha imposto agli automezzi che transitano all'interno del sito (trasportatori, fornitori, clienti, ecc.) lo spegnimento del motore all'interno dell'area di pertinenza del Biscottificio.

## **SCARICHI IDRICI**

Nel Biscottificio D'Onofrio sono presenti le seguenti tipologie di scarichi idrici:

- **acque reflue domestiche:** derivanti dai servizi igienici. Vengono convogliati in fogna pubblica, e destinati all'impianto di depurazione gestito dall'amministrazione comunale (AqP).
- **acque reflue industriali:** derivanti dalle operazioni di lavaggio degli impianti e delle superfici in genere (AqP).
- **acque meteoriche e di prima pioggia:** derivanti dalle acque di dilavamento del piazzale in occasione di precipitazioni piovose. Vengono captate da griglie di raccolta e trattate attraverso un impianto di disoleatura e dissabbiatura.

L'azienda ha ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale - A.U.A. n. 12 per l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue dal SUAP del Comune di Foggia del 18.10.2018.



07/03/2026

*Roberto Estrella*

Pag. 62 di 78

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento, si riporta una breve descrizione del processo: la depurazione avviene attraverso un processo di depurazione biologica adottato, è un'evoluzione tecnologica della brevettata tipologia "A/O" (fase Anossica più fase Ossica sulla corrente principale) per una naturale ma spinta selezione microbica, una nitrificazione-denitrificazione ed una defosforazione completamente batteriche, senza cioè l'aggiunta di reagenti chimici, con completa digestione aerobica del fango, e composta dalle seguenti stazioni operative:

- Sedimentazione in vasca Imhoff;
- Grigliatura;
- Omogeneizzazione aerata;
- Sollevamento dalla omogeneizzazione a portata costante;
- Ossidazione a fanghi attivati con digestione aerobica;
- Sedimentazione statica;
- Ricircolo fanghi attivi;
- Filtrazione e disidratazione fanghi di supero (optional).

In riferimento invece al trattamento e lo scarico acque meteoriche è stato introdotto un dissabbiatore disoleatore a flusso tangenziale per quanto disposto dagli artt. 4 e 5 paragrafo 9.6.2.3 lett. h del Piano di Tutela delle Acque delle Regione Puglia e relative Linee Guida per i regolamenti attuativi.

Al fine di monitorare la qualità dei propri scarichi, l'azienda provvede periodicamente al controllo delle acque reflue di lavorazione e a quelle meteoriche. Difatti è stato sottoscritto un accordo per un periodo di assistenza che prevede, oltre i normali controlli, verifiche ed operazioni di pulizia, anche l'analisi dei solidi sedimentati e l'analisi quantitativa e qualitativa del fango chimico eseguita presso apposito laboratorio autorizzato.

Si riportano di seguito i valori risultanti dai campioni di acque meteoriche e di acque reflue.



07/03/2026

*Nicola Estrella*

Acque meteoriche (data RdP 28/01/2026)

Nome Prova e Metodo analitico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
* Odore APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	--	Non Molesto		--	Non deve essere causa di molestie (1)	
* Colore APAT CNR IRSA 2020 A Man. 29 2003	--	Non percettibile con diluizione 1:40		--	Non percettibile con diluizione 1:20 (1)	
pH (25°C) APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	unità pH	8,3		2	5,5-9,5 (1)	
* Materiali grossolani Visivo	--	Assenti		--	Assenti (1)	
* Solidi sospesi totali APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/L	55,0		4	80 (1)	
Richiesta chimica d' ossigeno COD ISO 15705 : 2002	mg(O <sub>2</sub> )/l	44,7		15	160 (1)	
* BOD5 APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	mg/L	15		1	40 (1)	

Nome Prova e Metodo analitico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
<b>Metalli</b>						
Alluminio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,088		0,025	1,0 (1)	
Arsenico EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	<0,001		0,001	0,5 (1)	
Bario EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,025		0,002	20,0 (1)	
Boro EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,026		0,001	2 (1)	
Cadmio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	<0,0001		0,0001	0,02 (1)	
Cromo totale EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,0028		0,0025	2 (1)	
* Cromo VI APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	mg/L	<0,1		0,1	0,2 (1)	
Ferro EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,189		0,05	2 (1)	
Manganese EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,019		0,005	2 (1)	
Mercurio MIP 02 Ed.1 Rev. 1 2020	mg/L	0,0039		0,0002	0,005 (1)	
Nichel EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,0027		0,001	2 (1)	
Piombo EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	<0,001		0,001	0,2 (1)	
Rame EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	<0,01		0,01	0,1 (1)	
Selenio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	<0,001		0,001	0,03 (1)	
Stagno EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	<0,001		0,001	10 (1)	
Zinco EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,068		0,025	0,5 (1)	



07/03/2026

*Roberto Estrella*

Costituenti inorganici non metallici				
* Fluoruri APAT CNR IRSA 4110 A Man 29 2003	mg/L	0,110	0,1	6 <sup>(1)</sup>
* Cloruri APAT CNR IRSA 4110 A Man 29 2003	mg/L	58,2	1	1200 <sup>(1)</sup>
* Solfati APAT CNR IRSA 4110 A Man 29 2003	mg/L	21,4	1	1000 <sup>(1)</sup>
* Cianuri totali (CN) APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	mg/L	<0,1	0,1	0,5 <sup>(1)</sup>
* Cloro attivo APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	mg/L	<0,03	0,03	0,2 <sup>(1)</sup>
* Solfuri (come H <sub>2</sub> S) APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	mg/L	<0,05	0,05	1 <sup>(1)</sup>
* Solfiti (come SO <sub>3</sub> ) APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003	mg/L	<0,1	0,1	1 <sup>(1)</sup>
* Fosforo totale APAT CNR 4110A2 Man 29 2003	mg/L	<0,1	0,1	10 <sup>(1)</sup>
* Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> ) APAT CNR IRSA 4030 C Man 29 2003	mg/L	0,199	0,1	15 <sup>(1)</sup>
Azoto nitroso (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	<0,03	0,03	0,6 <sup>(1)</sup>
Azoto nitrico (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	2,62	0,11	20 <sup>(1)</sup>
Composti Organici Aromatici				
Benzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- <sup>(1)</sup>
Etilbenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- <sup>(1)</sup>
Stirene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- <sup>(1)</sup>
Toluene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- <sup>(1)</sup>
m,p-Xilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0006	0,0006	- <sup>(1)</sup>
Solventi organici aromatici (Sommataria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0006	0,0006	0,2 <sup>(1)</sup>
Composti organici azotati				
* Acetonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- <sup>(1)</sup>
* 3-Cloro Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- <sup>(1)</sup>
* Etil metacrilato EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- <sup>(1)</sup>
* 2-Idrossi Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- <sup>(1)</sup>
* Malononitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- <sup>(1)</sup>
* Metacrilonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- <sup>(1)</sup>
* Metil metacrilato EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- <sup>(1)</sup>
* Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- <sup>(1)</sup>
* n-Propilammia EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- <sup>(1)</sup>
* Piridina EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- <sup>(1)</sup>
* Solventi organici azotati (Sommataria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	0,1 <sup>(1)</sup>
Composti organoclorurati				
Clorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- <sup>(1)</sup>
Triclorometano (cloroformio) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,0015	0,0001	- <sup>(1)</sup>
Cloruro di vinile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- <sup>(1)</sup>
1,2 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- <sup>(1)</sup>



07/03/2026

*Roberto...*

*[Handwritten signature]*

1,1 - Dicloroetilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
Tricloroetilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
Tetracloroetilene (Tetracloroetene) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
Esaclorobutadiene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
1,1 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
cis-1,2 - Dicloroetene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,005	0,005	- (1)
trans-1,2 - Dicloroetene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,005	0,005	- (1)
1,2 - Dicloropropano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
1,1,2 - Tricloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
1,2,3 - Tricloropropano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
1,1,2,2 - Tetracloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
Tribromometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
1,2 - Dibromoetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
Dibromoclorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0002	0,0002	- (1)
Bromodichlorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
Monoclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
1,2 - Diclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
1,4 - Diclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
1,2,4 - Triclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
*1,2,4,5 - Tetraclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,005	0,005	- (1)
* Solventi clorurati (Sommativa) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,01	0,01	1 (1)
<b>Parametri microbiologici</b>				
* Escherichia coli ISO 9308-2/2014	UFC/100ml	0	1	5000 (2)
* Saggio di tossicità acuta APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	%	1	-	(1) Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi unicellulari è uguale o maggiore del 50 % del totale



07/03/2026

*Roberto Estorero*

Altri composti organici				
* Sostanze oleose totali	mg/L	<10	10	- (1)
APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003				
Idrocarburi C<10	mg/L	<0,5	0,5	- (1)
EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007				
Idrocarburi C > 10	mg/L	<0,400	0,400	- (1)
UNI EN ISO 9377.2-2002				
* Idrocarburi totali	mg/L	<1	1,0	5 (1)
EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007 + UNI EN ISO 9377.2-2002				
* Grassi e olii animali/vegetali (da calcolo)	mg/L	<10	10	20 (1)
APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003				
* Fenoli	mg/L	<0,05	0,05	0,5 (1)
APAT CNR IRSA 5070 A Man 29 2003				
* Aldeidi	mg/L	<0,05	0,05	1 (1)
APAT CNR IRSA 5010 Man 29 2003				
* Pesticidi tot. esclusi fosforati	mg/L	<0,0001	0,0001	0,05 (1)
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018				
* aldrin	mg/L	<0,0001	0,0001	0,01 (1)
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018				
* dieldrin	mg/L	<0,0001	0,0001	0,01 (1)
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018				
* endrin	mg/L	<0,0001	0,0001	0,002 (1)
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018				
* isodrin	mg/L	<0,0001	0,0001	0,002 (1)
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018				
* Pesticidi fosforati	mg/L	<0,0001	0,0001	0,10 (1)
APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003				
* Tensioattivi anionici	mg/L	<0,10	0,1	- (1)
APAT CNR IRSA 5170 Man. 29 2003				
* Tensioattivi non ionici	mg/L	<0,01	0,01	(1)
UNI 10511 2:1996				
* Tensioattivi cationici	mg/L	< 0,1	0,1	- (1)
MID1 Ed0 rev0 2013				
* Tensioattivi totali	mg/L	< 0,1	0,1	2 (1)
APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + UNI 10511 2:1996 + MID1 ed0 rev0 2013				

(1) Tabella 3 Allegato 5 Parte terza del D. Lgs n. 152/2006 - Limiti di emissione in acque superficiali.

(2) Limite consigliato Nota 4 Tabella 3 Allegato 5 Parte terza del D. Lgs n. 152/2006 - Limiti di emissione in acque superficiali.

**Dichiarazione di Conformità:** sulla base dei parametri sottoposti ad analisi, gli analiti rientrano nei limiti preposti dal D.Lgs n° 152/2006 parte III all.5 tab. 3, inerente allo scarico in acque superficiali.



07/03/2026

*Roberto Estrella*

Acque di scarico (data RdP 28/01/2026)

Nome Prova e Metodo analitico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
* Odore APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	--	Non Molesto	--	--	Non deve essere causa di molestie (1)	
* Colore APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003	--	Non percettibile con diluizione 1:40	--	--	Non percettibile con diluizione 1:20 (1)	
pH (25°C) APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	unità pH	7,5		2	5,5-9,5 (1)	
* Materiali grossolani Visivo	--	Assenti	--	--	Assenti (1)	
* Solidi sospesi totali APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/L	65,0		4	80 (1)	
Richiesta chimica d'ossigeno COD ISO 15705:2002	mg(O <sub>2</sub> )/l	48,3		15	160 (1)	
* BOD5 APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	mg/L	16		1	40 (1)	
<b>Metalli</b>						
Aluminio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,051		0,025	1,0 (1)	
Arsenico EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	<0,001		0,001	0,5 (1)	
Bario EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,066		0,002	20,0 (1)	
Boro EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,191		0,001	1 (1)	
Cadmio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	<0,0001		0,0001	0,02 (1)	
Cromo totale EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,0037		0,0025	2 (1)	
* Cromo VI APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	mg/L	<0,1		0,1	0,2 (1)	
Ferro EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,098		0,05	2 (1)	
Manganese EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,017		0,005	2 (1)	
Mercurio MIP 02 Ed.1 Rev. 1 2020	mg/L	0,0012		0,0002	0,005 (1)	
Nichel EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,0043		0,001	2 (1)	
Piombo EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,0014		0,001	0,2 (1)	
Rame EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,019		0,01	0,1 (1)	
Selenio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	<0,001		0,001	0,03 (1)	
Stagno EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	<0,001		0,001	10 (1)	
Zinco EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,101		0,025	0,5 (1)	
<b>Cestituenti inorganici non metallici</b>						
* Fluoruri APAT CNR IRSA 4110 A Man 29 2003	mg/L	0,190		0,1	6 (1)	
* Cloruri APAT CNR IRSA 4110 A Man 29 2003	mg/L	119		1	1200 (1)	
* Solfati APAT CNR IRSA 4110 A Man 29 2003	mg/L	51,6		1	1000 (1)	
* Cianuri totali (CN) APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	mg/L	<0,1		0,1	0,5 (1)	
* Cloro attivo APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	mg/L	<0,03		0,03	0,2 (1)	
* Solfuri (come H <sub>2</sub> S) APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	mg/L	<0,05		0,05	1 (1)	
* Solfiti (come SO <sub>2</sub> ) APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003	mg/L	<0,1		0,1	1 (1)	
* Fosforo totale APAT CNR 4110A2 Man 29 2003	mg/L	2,08		0,1	10 (1)	



07/03/2026

*Roberto Estrella*

* Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> ) APAT CNR IRSA 4030 C Man 29 2003	mg/L	0,965	0,1	15 (1)
Azoto nitroso (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	<0,03	0,03	0,6 (1)
Azoto nitrico (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	5,85	0,11	20 (1)
<b>Composti Organici Aromatici</b>				
Benzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
Etilbenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
Stirene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
Toluene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
m,p-Xilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0006	0,0006	- (1)
Solventi organici aromatici (Sommataria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0006	0,0006	0,2 (1)
<b>Composti organici azotati</b>				
* Acetonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
* 3-Cloro Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
* Etil metacrilato EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
* 2-Irossi Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
* Malononitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
* Metacrilonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
* Metil metacrilato EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
* Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
* n-Propilammina EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
* Piridina EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
* Solventi organici azotati (Sommataria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	0,1 (1)
<b>Composti organoclorurati</b>				
Clorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
Triclorometano (cloroformio) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,0015	0,0001	- (1)
Cloruro di vinile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
1,2 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)



07/03/2026

*Roberto Estorero*

1,1 - Dicloroetilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
Tricloroetilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
Tetracloroetilene (Tetracloroetene) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
Esaclorobutadiene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
1,1 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
cis-1,2 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,005	0,005	- (1)
trans-1,2 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,005	0,005	- (1)
1,2 - Dicloropropano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
1,1,2 - Tricloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
1,2,3 - Tricloropropano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
1,1,2,2 - Tetracloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
Tribromometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,0011	0,0001	- (1)
1,2 - Dibrometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
Dibromoclorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,0025	0,0002	- (1)
Bromodichlorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,0026	0,0001	- (1)
Monoclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
1,2 - Diclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
1,4 - Diclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	- (1)
1,2,4 - Triclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,0005	0,0005	- (1)
*1,2,4,5 - Tetraclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,005	0,005	- (1)
* Solventi clorurati (Sommaria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	<0,01	0,01	1 (1)
<b>Parametri microbiologici</b>				
* Escherichia coli ISO 9308 2/2014	UFC/100ml	4	1	5000 (2)
* Saggio di tossicità acuta APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	%	2	-	(1) Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi vitali è uguale o maggiore del 50% del totale



07/03/2026

*Roberto Esteban*

Altri composti organici				
* Sostanze oleose totali				
APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003	mg/L	<10	10	10 <sup>(1)</sup>
Idrocarburi C< 10				
EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007	mg/L	<0,5	0,5	0,5 <sup>(1)</sup>
Idrocarburi C > 10				
UNI EN ISO 9377:2-2002	mg/L	<0,400	0,400	0,400 <sup>(1)</sup>
* Idrocarburi totali				
EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007 + UNI EN ISO 9377:2-2002	mg/L	<1	1,0	5 <sup>(1)</sup>
* Grassi e olii animali/vegetali (da calcolo)				
APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	mg/L	<10	10	20 <sup>(1)</sup>
* Fenoli				
APAT CNR IRSA 5070 A Man 29 2003	mg/L	<0,05	0,05	0,5 <sup>(1)</sup>
* Aldeidi				
APAT CNR IRSA 5010 Man 29 2003	mg/L	<0,05	0,05	1 <sup>(1)</sup>
* Pesticidi tot. esclusi fosforati				
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	0,05 <sup>(1)</sup>
* aldrin				
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	0,01 <sup>(1)</sup>
* dieldrin				
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	0,01 <sup>(1)</sup>
* endrin				
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	0,002 <sup>(1)</sup>
* isodrin				
EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	<0,0001	0,0001	0,002 <sup>(1)</sup>
* Pesticidi fosforati				
APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	mg/L	<0,0001	0,0001	0,10 <sup>(1)</sup>
* Tensioattivi anionici				
APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	mg/L	<0,10	0,1	0,1 <sup>(1)</sup>
* Tensioattivi non ionici				
UNI 10511 2:1996	mg/L	<0,01	0,01	0,01 <sup>(1)</sup>
* Tensioattivi cationici				
MID1 Ed0 rev0 2013	mg/L	<0,1	0,1	0,1 <sup>(1)</sup>
* Tensioattivi totali				
APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + UNI 10511 2:1996 + MID1 ed0 rev0 2013	mg/L	<0,1	0,1	2 <sup>(1)</sup>

(1) Tabella 3 Allegato 5 Parte terza del D. Lgs n. 152/2006 - Limiti di emissione in acque superficiali.

(2) Limite consigliato Nota 4 Tabella 3 Allegato 5 Parte terza del D. Lgs n. 152/2006 - Limiti di emissione in acque superficiali.

**Dichiarazione di Conformità:** sulla base dei parametri sottoposti ad analisi, gli analiti rientrano nei limiti preposti dal D.Lgs n° 152/2006 parte III all.5 tab. 3, inerente allo scarico in acque superficiali.

## RUMORE

Il tipo di attività svolta genera modeste emissioni rumorose che risultano essere conformi ai limiti imposti dalla zonizzazione acustica effettuata dal Comune di Foggia.

La classificazione d'uso dell'area attribuita dal Comune di Foggia all'interno della zonizzazione acustica è la seguente "Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree con limitata presenza di piccole industrie" appartengono a tale definizione le aree in Classe IV.



07/03/2026

*Roberto Estrova*

I limiti previsti per tale area sono i seguenti 60 dB(A) per il periodo diurno e 50 dB(A) per il periodo notturno. Le attività del Biscottificio sono svolte unicamente all'interno della fascia diurna (fissata dalla vigente normativa dalle 6.00 alle 22.00): 8.00-13.30 e 15.30-18.00. Il 15/06/2018, tra le ore 10:30 e le ore 11:30, è stata eseguita la **VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO** (L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97) con i seguenti parametri:

- Temperatura: 21°C
- Ventosità: 24 km/h
- Umidità: 75%
- Pressione media: 1007 mbar
- Condizioni meteo: temporali e schiarite
- il rumore residuo della zona afferente la sede della ditta Biscottificio D'Onofrio rilevato lungo le due arterie stradali afferenti lo stabilimento Via Manfredonia e Via Feudo d'Ascoli
- le emissioni di rumore, misurate in prossimità della sorgente: varchi di accesso allo stabilimento
- le immissioni di rumore nell'ambiente esterno: Via del Feudo d'Ascoli e Via Manfredonia, cancello accesso palazzina Via Feudo d'Ascoli n. 22, Officina "Pici".

Le misurazioni hanno dato i seguenti valori: il valore di Leq progressivo pesato A della misura nel tempo è rappresentato nei grafici seguenti:

Descrizione	T <sub>R</sub>	Durata [s]	Ora inizio	L <sub>10</sub> [dB]	L <sub>50</sub> [dB]	L <sub>90</sub> [dB]	L <sub>amin</sub> [dB]	L <sub>amax</sub> [dB]	L <sub>acc</sub> [dB]
Rumore residuo Via Manfredonia (R1)	diurno	120,5	10:54:34	75,4	66,5	55,5	51,8	81,2	70,5[*]
Rumore residuo Via F.d'Ascoli (R2)	diurno	121,4	10:59:11	61,7	55,4	53,0	50,9	75,1	58,9
Rumore ambiente Via Manfredonia c/o staz. di servizio (A1)	diurno	121,9	11:09:55	73,5	67,2	58,5	56,0	81,0	70,0
Emissione E1 Sorgente 1	diurno	120,9	11:13:20	61,6	57,3	53,4	51,3	71,3	58,8
Emissione E2 Sorgente2 (copertura kapton)	diurno	121,2	11:27:43	65,3	62,2	60,8	59,2	72,2	63,4
Rumore ambiente Via F. d'Ascoli (A3)	diurno	126,8	11:19:37	64,9	61,7	57,7	55,8	70,4	62,4
Rumore ambiente Via F. d'Ascoli, 4 (A2)	diurno	121,1	11:16:15	63,4	58,1	54,1	51,6	71,0	60,1
Rumore ambiente Off. Pici (M)	diurno	120,8	11:22:42	64,3	56,4	50,7	48,9	72,5	60,7



07/03/2026

*Roberto Estrella*

In conformità al piano di zonizzazione acustica del territorio adottato dal comune di Foggia è possibile affermare il rispetto dei limiti di legge per quanto riguarda sia le emissioni che le immissioni di rumore.

### **CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO**

Data la natura delle produzioni svolte presso il Biscottificio D'Onofrio ed i modesti quantitativi delle sostanze pericolose presenti, il rischio di potenziali contaminazioni di suolo e sottosuolo è da considerarsi trascurabile. Tale valutazione è confermata dall'assenza di serbatoi interrati. L'unica fonte potenziale è rappresentata da eventuali sversamenti di sostanze e/o perdite di combustibile e/o olio lubrificante da parte degli automezzi che transitano all'interno dell'area. Non si segnalano eventi incidentali che abbiano causato situazioni di contaminazione in passato o in atto.

### **SICUREZZA ALIMENTARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E GESTIONE DELLE EMERGENZE**

Il biscottificio D'Onofrio ha richiesto la DIA SANITARIA, i cui riferimenti sono: protocollo IT-FG071 024-1980A, presentata in data 08/01/2013 e comprensiva anche della vendita diretta dei prodotti all'interno della realtà aziendale.

A valle della costruzione del Nuovo Magazzino Prodotti Finiti, in data 30/03/2018, il Biscottificio ha inviato mezzo PEC la SCIA Sanitaria, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE 852/2004, al SUAP del Comune di Foggia all'indirizzo: [suap@cert.comune.foggia.it](mailto:suap@cert.comune.foggia.it) (Identificativo messaggio: [opec286.20180330201829.00797.10.1.63@pec.aruba.it](mailto:opec286.20180330201829.00797.10.1.63@pec.aruba.it)), rispetto alla quale, in data 10/05/2018, ha inviato, sempre a mezzo PEC, la richiesta di rettifica del punto 3.1 della pagina 7 del modello, in cui era stata indicata erroneamente tra le attività dell'azienda la "Produzione di prodotti di gelateria (in stabilimenti registrati ai sensi del reg. 852/2004)" invece della "Produzione di prodotti di pasticceria freschi e secchi". In data 20/11/2018 l'ASL FG, con prot. n° 81232/18AZ, ha inviato al Biscottificio la Registrazione ai sensi del Reg. CE n° 852/2004 n° ITFG02402735 per le attività di: Deposito alimenti, Produzione preparati per pasticceria, Prodotti da forno/ Deposito di Materie Prime alimentari, alla quale è seguito, in data 22/11/2018, sempre a mezzo PEC,



07/03/2026

*Roberto Estrella*

immediata richiesta di variazione delle attività in particolare per la "Produzione di prodotti di pasticceria freschi e secchi". In data 10/04/2019 l'ASL FG, con prot. n° 32778/19, ha inviato al Biscottificio la Registrazione ai sensi del Reg. CE n° 852/2004 n° ITFG02402735 rettificata sulla tipologia di attività in cui si sostituisce la "produzione di prodotti di gelateria" con la "produzione di prodotti di pasticceria freschi e secchi".

Il Biscottificio D'Onofrio ha stilato la valutazione dei rischi eseguita ai sensi del D.Lgs. 81/08 e sue modifiche successive, individuando in modo più accurato le aree e le attività a maggior rischio.

Il personale è sottoposto ad un programma di formazione specifica in risposta alle emergenze ambientali e coinvolto in simulazioni mirate a verificare la preparazione e l'efficacia delle misure adottate per alcune delle emergenze previste.

È stato inoltre predisposto un Piano di Emergenza ed Evacuazione per la gestione di eventuali eventi accidentali (incendio, crollo, allagamento, fughe di gas, ecc.). In base al presente documento sono pianificate e regolarmente effettuate prove di emergenza ed evacuazione dell'intero sito produttivo.

In data 23/07/2018, prot. 10490, il Biscottificio ha depositato la nuova SCIA al Comando dei Vigili del Fuoco per la modifica dell'attività di cui ai progetti approvati dal Comando VV.F in data 27.04.2015 e in data 03.10.2017, prot. 11128, a valle della quale si è ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi, rilasciato in data 14.05.2019 (pratica n. 11256) riguardante le attività del D.P.R. 01.08.2012 n. 151:

- ✓ *n. 74.3-C*) Forni industriali alimentati a gas metano della potenza di 2.340 kW per produzione prodotti alimentari, Uffici e stoccaggio temporaneo esterno coperte da telone mobile per la movimentazione dei prodotti;
- ✓ *n. 34.1-B*) Deposito di superficie 430 mq di prodotti da forno (75 t), Materiale cartaceo per il confezionamento (6 t), Bancali in legno (4 t) per un totale di 2.811 Mj/mq di qf.
- ✓ *n. 34.1-C*) Deposito di 130 mq per stoccaggio di 60 t di bobine da imballaggio.

L'ultimo rinnovo del certificato di prevenzione incendi, richiesto con la pratica 11256 prot. 7195 del 15/05/2024 al Comando Vigili del fuoco di Foggia, ha ricevuto parere favorevole



07/03/2026

*Nicola Costantini*

al rinnovo in data 22/05/2024; la durata quinquennale di tale certificato fissa la scadenza al maggio 2029.

### **MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT) PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE**

In riferimento a quanto fino ad ora descritto, in questo paragrafo viene effettuata una valutazione dello stato di attuazione delle BAT Migliori Tecniche Disponibili per l'Industria Alimentare riportate nell'Allegato alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio - notificata con il numero C (2019) 7989. Di seguito vengono riportate soltanto migliori tecniche disponibili BAT che risultano essere implementate e gestite all'interno dell'Organizzazione

- BAT 1. Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'elaborare e attuare un sistema di gestione ambientale: Il Biscottificio D'Onofrio s.r.l. considera di fondamentale importanza la cura del benessere dei dipendenti e dei collaboratori, la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori, al punto da tradurre questi principi in una vera e propria filosofia aziendale che ha portato, già da anni, l'azienda alla Certificazione UNI EN ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale e alla Registrazione EMAS per una gestione più razionale degli aspetti ambientali delle organizzazioni sulla base non solo del rispetto dei limiti di legge, ma anche del continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, dell'attiva partecipazione dei dipendenti, della trasparenza con le istituzioni e il pubblico.
- BAT 2. Al fine di aumentare l'efficienza delle risorse e ridurre le emissioni, la BAT consiste nell'istituire, mantenere e riesaminare regolarmente (anche in caso di cambiamenti significativi), nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario del consumo di acqua, energia e materie prime, dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi: Il Biscottificio D'Onofrio s.r.l. ha istituito, mantiene e riesamina regolarmente un inventario relativo ai consumi delle diverse



voci citate dalla BAT 2. Tale attività rispetta tutti i requisiti proposti, in relazione alla BAT 2 dall'Allegato alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019

- BAT 3. Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 2), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo nei punti fondamentali: Cfr pagina 64 al paragrafo SCARICHI IDRICI
- BAT 6. Al fine di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'utilizzare la BAT 6a ed un'opportuna combinazione delle tecniche comuni indicate alla lettera b della relativa tabella di riferimento: in particolare Biscottificio D'Onofrio srl, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale (cfr. BAT 1), definisce e calcola i consumi specifici di energia necessaria allo svolgimento delle proprie attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base trimestrale ed annua (quali ad esempio per il consumo specifico di energia elettrica) e pianificando obiettivi periodici di miglioramento con le relative azioni per perseguirli. Il piano è adeguato alle specificità delle installazioni. Per quel che riguarda il richiamo ad una delle tecniche comuni riportate nell'Allegato alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 al punto 1.3 Efficienza Energetica- BAT 6.b, Biscottificio D'Onofrio srl, per migliorare l'efficienza energetica delle proprie attività, monitora i parametri di emissione in atmosfera e di rendimento dei bruciatori ed ha eseguito attività manutentive finalizzate alla riduzione delle perdite di calore tramite isolamento. Inoltre, tramite installazione di impianti fotovoltaici promuove l'utilizzo dell'energia solare.



07/03/2026

*Roberto Estrella*

**Gli obiettivi e i programmi ambientali aprile 2024- aprile 2027**  
**Tematica ambientale: Energia elettrica/gas metano**

Obiettivi e target ambientali	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
			Apr. 2024	2025	2026		
1	Direzione Generale	Aumento rendimento del forno	20%	20%	20%	€ 400000	

In merito all'acquisto di un nuovo forno ad emissioni ridotte si fa presente che la direzione ha associato l'investimento alla realizzazione del nuovo opificio aziendale, per il quale è stato ottenuto il Permesso di Costruire in data 09/02/2026.

**Tematica ambientale: Consumi materiali ausiliari**

Obiettivi e target ambientali	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
			Apr. 2024	2025	2026		
2	Direzione Generale	Valutazione dell'utilizzo di imballaggi sostenibili 100% riciclabili	20%	20%	20%		La DGE ha rinunciato all'obiettivo o nel 2024 per tanto non più monitorato

Nell'anno precedente, il 2024, sono stati acquistati 81.718 kg di imballaggi in plastica e 42.727 kg di imballaggi in carta, pari al 52,28% degli imballaggi sostituiti. Tuttavia, l'obiettivo di sostituzione degli imballaggi è risultato fortemente compromesso in quanto la saldatura degli imballi in carta non risultava avere una buona tenuta, rivelandosi permeabile ad aria/umidità e portando di fatto alla ricezione di diverse segnalazioni di biscotti dal gusto sgradevole, stantii, molli e per questo motivo la direzione ha deciso di rinunciarvi.



07/03/2026

*Roberto...*

## ***E PER SAPERNE DI PIÙ ...***

Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati e/o per fornire suggerimenti migliorativi od integrativi rivolgersi direttamente a:

**Dott. Eugenio D'Onofrio**

**BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO srl**

VIA MANFREDONIA, 28- 71121 FOGGIA (FG) - ITALY

Telefono +39 0881 773443; Fax +39 0881 776151

e-mail: [info@doemi.com](mailto:info@doemi.com); sito web: <http://www.doemi.com>

Il verificatore ambientale accreditato che ha convalidato questa dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione, del 19 dicembre 2018 è

***DNV Business Assurance Italia S.r.l.***

***Via Energy Park, 14- Codice postale 20871- Vimercate (MB)- Italy***

Telefono +39 039 6899905; FAX +39 039 6899930

E-mail: [nunzia.miele@dnv.com](mailto:nunzia.miele@dnv.com)

Numero di registrazione dell'accREDITamento o dell'abilitazione: **009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003**

Ambito dell'accREDITamento o dell'abilitazione (codici NACE): **v/Allegato**

Organismi di accREDITamento o di abilitazione **ACCREDIA**

L'AZIENDA DICHIARA LA VALIDITA' E VERIDICITA' DEI DATI ESPRESSI IN QUESTA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.

Il Biscottificio D'Onofrio srl si impegna all'aggiornamento annuale dei dati della presente Dichiarazione Ambientale, da sottoporre a convalida, ai sensi dell'allegato III, punto 3.2.

**DATA DELLA PROSSIMA DICHIARAZIONE AMBIENTALE: Marzo 2027**

**DATA E FIRMA DELL'AZIENDA**

**04/03/2026**



07/03/2026

*Nunzia Miele*